



CORAGGIO
DI FARE E
DI IMPARARE

2019

RELAZIONI E BILANCIO

VERA  Vita

IL TUO MONDO,
A TUTTO TONDO.

L'evoluzione della serenità

La specificità di ognuno arricchisce la collettività. Insieme costituiamo un mondo di sorprendenti valori e talenti. Quando siamo in connessione con gli altri, ci rendiamo conto di quanto grandi siano le nostre umane potenzialità.

Il nostro simbolo si completa graficamente e si accende di immagini che raccontano il mondo (e la voglia di proteggerlo) con gli occhi dei nostri dipendenti, attraverso le loro fotografie.

Sappiamo di avere davanti a noi grandi sfide da vincere, e siamo pronti a farlo "a tutto tondo", con flessibilità e completezza, per accrescere e proteggere il valore di tutti, con un intento comune di serenità.



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2019 ————

Assemblea dei Soci
20 aprile 2020



Vera Vita S.p.A.

Sede legale in Italia - Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona - Pec: veravitaassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Capitale Sociale Euro 219.600.005,00 (i.v.)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, Codice Fiscale e Partita IVA 03035950231 – Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 1762 del 21/12/2000 (Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2/1/2001) - Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00137 e facente parte del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019

www.veravitaassicurazioni.it

INDICE

Convocazione Assemblea Ordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Scenario macroeconomico	17
Settore assicurativo	20
Normativa di settore	21
Provvedimenti in materia fiscale	23
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2019	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	36
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Rami danni	41
Rami vita	41
Somme pagate	42
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	43
Riassicurazione	43
Gestione finanziaria	45
Investimenti mobiliari	47
Plusvalenze e minusvalenze latenti	48
Proventi patrimoniali e finanziari netti	48
Solvency II Ratio	49
Analisi dei rischi finanziari	49
Altre informazioni	53
Personale	55
Rete distributiva	55
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	56
Gestione dei reclami	56
Sistemi informativi	56
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2020	57
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	58
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	58
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	58
Consolidato fiscale	59
Compagine societaria	59
Informazioni sulle imprese partecipate	59
Azioni proprie e della controllante	60
Azioni di nuova emissione	60
Evoluzione prevedibile della gestione	60
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	61
Stato Patrimoniale e Conto Economico	63
Nota Integrativa	91
Parte A - Criteri di Valutazione	95

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	107
Stato Patrimoniale Attivo	109
Stato Patrimoniale Passivo	116
Conto Economico	125
Parte C - Altre informazioni	135
Rendiconto finanziario	145
Allegati alla Nota Integrativa	151
Relazione del Collegio Sindacale	219
Relazione della Società di Revisione	229

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	33
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	34
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	42
Tav. 8 - Investimenti – composizione	47
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	48
Tav. 10 - Solvency II Ratio	49
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione	109
Tav. 12 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	110
Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	110
Tav. 14 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	111
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	112
Tav. 16 - Crediti	112
Tav. 17 - Altri crediti – composizione	113
Tav. 18 - Ratei e risconti	114
Tav. 19 - Patrimonio netto	116
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	117
Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione	117
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	118
Tav. 23 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	120
Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	120
Tav. 25 - Fondi per rischi e oneri	120
Tav. 26 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	121
Tav. 27 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122
Tav. 28 - Altri debiti - composizione	122
Tav. 29 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	124
Tav. 30 - Altri proventi – composizione	129
Tav. 31 - Altri oneri - composizione	129
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio	130
Tav. 33 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	131
Tav. 34 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	131
Tav. 35 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	132

Tav. 36 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	137
Tav. 37 - Compensi alla società di revisione	137
Tav. 38 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate	139
Tav. 39 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	141

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	115
---	-----

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che, contrariamente a quanto già comunicato a mezzo convocazione in data 6 marzo u.s., l'Assemblea Ordinaria dei Soci (originariamente indetta in prima convocazione per il giorno di giovedì 16 aprile 2020) è ora indetta, in prima convocazione per il giorno di lunedì 20 aprile 2020 alle ore 12.00, presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 aprile 2020, medesimi ora e luogo, con il seguente ed immutato

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina di amministratori;
- 3) politiche di remunerazione.

Il Presidente
(Prof. Mario Anolli)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Mario Anolli

Vice Presidente Paola Grossi

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Mattia Calzolari
Bettina Campedelli
Felice Angelo Panigoni
Paolo Renza

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Pierluigi Carabelli

Sindaci effettivi Alessandro Copparoni
Saverio Ugolini

Sindaci supplenti Nicola Fiameni
Martino Meneghini

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Roberto Raichi

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico della prima metà del 2019 è stato caratterizzato da un deterioramento dei principali indicatori correnti e prospettici, portando ad una revisione al ribasso delle stime di crescita a livello globale. A pesare sul rallentamento delle varie aree economiche sono stati soprattutto il commercio globale, che ha visto una forte contrazione a causa della guerra dei dazi tra USA e Cina e, in parallelo, il comparto manifatturiero, fiaccato dai minori scambi internazionali. Successivamente, a partire dal terzo trimestre, lo scenario si è assestato grazie ad un'attenuazione del pessimismo incorporato nelle previsioni iniziali e agli effetti del rinnovato sostegno da parte di politiche monetarie nuovamente espansive.

Gli Stati Uniti, dopo l'exploit del 2018, chiudono il 2019 con una crescita intorno al 2,3% proseguendo quello che può essere considerato il ciclo espansivo più lungo della loro storia. Il picco di crescita è tuttavia superato e la moderazione evidente nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente al 2,3% e 2,1%, ne è una testimonianza evidente.

La produzione industriale, maggiormente sensibile alle dinamiche commerciali globali, ha sofferto particolarmente durante tutto l'anno proprio per gli elementi di incertezza di natura geo-politica e per l'inasprimento dei toni tra USA e Cina sulla guerra commerciale. La rivalità tra le due superpotenze, con il Presidente Trump che ha minacciato nuovi dazi e posto restrizioni alle multinazionali americane nei loro rapporti con le compagnie cinesi, soprattutto nei settori tecnologico e delle comunicazioni, ha inciso negativamente sugli indici di fiducia del comparto manifatturiero, che si sono stabilizzati nella seconda metà dell'anno.

Rimangono invece ancora in territorio ampiamente espansivo, seppure in calo, gli indicatori riguardanti il settore dei servizi, maggiormente guidato dai consumi interni. Su questo fronte si evidenzia come il mercato del lavoro si mantenga ancora solido, con un tasso di disoccupazione sceso dal 4% al 3,5% nel corso dell'anno e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha superato il 63%.

Nella sua guerra alla concorrenza cinese, Trump ha coinvolto anche la Federal Reserve, chiedendo a più riprese una politica più accomodante, in modo da indebolire il dollaro e rendere meno competitive le importazioni. Il governatore Powell, pur ribadendo l'autonomia della Fed rispetto al governo americano, ha preso atto del rallentamento in atto e di quello atteso in base agli indici di fiducia e ha invertito il percorso di rialzi dei tassi preventivato l'anno scorso, effettuando tre tagli da 25 punti base. La riduzione del tasso guida è da mettere anche in relazione a dinamiche di inflazione non particolarmente brillanti, con la variazione anno su anno che in diverse fasi dell'anno si è allontanata dall'obiettivo del 2%.

Le dinamiche di crescita europee hanno subito una flessione ancora più marcata rispetto agli USA. Gli indici di fiducia nel settore manifatturiero si sono deteriorati nel primo semestre scendendo sotto la soglia tra espansione e recessione, proseguendo la loro discesa nel terzo trimestre, per poi rimbalzare leggermente nell'ultima parte dell'anno. Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita dell'1,9%, il PIL europeo si è attestato nell'intorno del +1,2% per il 2019.

I paesi a vocazione industriale e maggiormente orientati all'export, come Germania e Italia, sono stati i più colpiti dalla contrazione del commercio internazionale, che ha colpito in particolare il settore automobilistico.

Si mantengono in zona espansiva gli indicatori relativi al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione continua la sua discesa, in atto ormai da sei anni, portandosi al 7,5%. L'inflazione, dopo un'impennata in primavera a 1,7%, ha subito una discesa marcata verso lo 0,7% in autunno, per poi risalire a 1,3% nella rilevazione di fine anno.

Nel corso dell'anno sull'Eurozona hanno pesato diversi fattori geopolitici come la Brexit e le elezioni Europee. Il mancato conseguimento dell'accordo per l'uscita del Regno Unito dal blocco europeo e il disorientamento della politica interna britannica hanno creato forte incertezza nel quadro macroeconomico.

L'esito delle elezioni europee ha invece portato ad un rasserenamento del clima. Lo status-quo è sostanzialmente rimasto invariato, con i due schieramenti eurocentrici principali, Socialisti e Popolari

che, pur costretti a trovare nuove alleanze, hanno mantenuto ampio potere nella formazione della commissione.

La Banca Centrale Europea ha continuato a fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, mantenendo invariato il bilancio tramite il reinvestimento di cedole e scadenze. Come la Federal Reserve, anche la BCE ha reagito preventivamente alla debolezza prospettata dagli indicatori e ha ripristinato una posizione di politica monetaria particolarmente accomodante. Il passaggio di testimone da Mario Draghi a Christine Lagarde, è avvenuto all'insegna della continuità nell'azione dell'istituto di Francoforte, cosa che ha rassicurato i mercati finanziari e ha reso il quadro generalmente più stabile.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con una divergenza tra il settore manifatturiero e quello dei servizi. Il primo, come nella maggior parte degli altri paesi, è ancora in territorio negativo, mentre il secondo si mantiene a malapena in territorio espansivo.

La crescita complessiva per il 2019 si è assestata non lontana dallo 0,2%. Buoni segnali arrivano invece sul fronte dell'occupazione, scesa sotto il 10% per la prima volta da sette anni.

Dopo una fase di volatilità sperimentata dai titoli di Stato domestici durante l'estate, la stabilizzazione sul fronte di politica interna e l'approvazione di una legge di stabilità in linea con i vincoli europei, hanno portato a una normalizzazione del differenziale verso i corrispondenti titoli tedeschi, con un relativo beneficio per le finanze pubbliche.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, per quanto caratterizzato da una certa volatilità. Dopo un primo trimestre stabile (+0,6%), spinto dal miglioramento della bilancia commerciale dovuto al collasso delle importazioni, il percorso è proseguito con moderazione e punta a un risultato complessivo dell'1% per il 2019. L'aumento dell'IVA dall'8% al 10%, attuato nel mese di ottobre, ha portato ad un calo della fiducia dei consumatori, i quali, nonostante l'aumento dei prezzi, non sono propensi ad incrementare gli acquisti di beni durevoli. Il rischio di nuove tariffe, il rallentamento dell'economia globale e l'apprezzamento dello Yen hanno fatto sì che il contributo netto della bilancia commerciale sia rimasto negativo. L'inflazione, ben lontana dal target del 2% ha spinto la Banca del Giappone a mantenere il tasso guida a -0,10%, anche per contrastare le mosse delle altre banche centrali.

I paesi emergenti, Cina in primis, stanno rallentando molto meno marcatamente rispetto ai paesi sviluppati, anche se risentono negativamente della flessione del commercio globale.

Il tasso di crescita della Cina continua a mantenersi sopra il 6%, disegnando una discesa soft e gli indicatori di fiducia mostrano un trend opposto a quello dei paesi sviluppati. Il settore dei servizi e quello dell'agricoltura sono infatti in contrazione, mentre cresce il manifatturiero, ma entrambi si mantengono in territorio espansivo sopra i 50 punti. Tra i segnali maggiormente positivi troviamo le vendite al dettaglio, in forte crescita nonostante il calo del settore automobilistico. La solida crescita dei salari, i tagli alle tasse e la fiducia dei consumatori hanno sostenuto i consumi, ma rimane sullo sfondo il tema del controllo dei rischi finanziari che ha limitato e continuerà a limitare il grado di allentamento della politica fiscale e monetaria.

Mercati obbligazionari

Il 2019 è stato caratterizzato da un sostanziale mutamento di scenario macroeconomico che ha impattato sui tassi di interesse. A partire dai primi mesi dell'anno le banche centrali hanno preso atto del susseguirsi di dati macroeconomici poco soddisfacenti e hanno gradualmente mutato il loro approccio di politica monetaria. Le scelte di politica monetaria si sono quindi ripercosse sulla dinamica dei tassi che hanno raggiunto, almeno in Europa, nuovi minimi storici. Il titolo decennale tedesco ha aperto l'anno a +0,24% e ha raggiunto il livello record di -0,70% a fine agosto. Nel terzo e quarto trimestre le minori incertezze geopolitiche hanno alleggerito la pressione sul Bund che ha chiuso l'annata a -0,18%.

Il titolo decennale italiano ha espresso una dinamica analoga. Il mercato ha reagito positivamente

all'Alleanza di governo nata a fine estate. Il tasso decennale italiano, dopo aver iniziato l'anno in area 2,7%, ha raggiunto l'1,4% di fine dicembre. Anche lo spread ha manifestato dinamiche analoghe: nei primi mesi dell'anno è rimasto intorno a 250 bps, oscillando con punte oltre 280; nei mesi estivi si è compresso di oltre 100 bps fino a quota 140 per poi chiudere l'anno in area 160.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato un'annata particolarmente brillante, non solo recuperando le perdite dell'anno precedente, ma segnando performance tra le più alte dalla crisi del 2008. Il bilancio è stato positivo per tutte le aree geografiche e l'indice MSCI World All Country, con una performance del 27%, ha toccato nuovi record, trainato dalle borse USA, anch'esse ai massimi storici.

Infatti, se da un lato lo scenario macroeconomico non è stato favorevole, con eventi che hanno alimentato un clima d'incertezza, quali la Brexit, la guerra dei dazi Cina - USA e le tensioni politiche globali, dall'altro si sono registrate la crescita dell'economia statunitense e una svolta accomodante da parte delle principali Banche centrali, che hanno di fatto limitato le perdite dei mercati nei periodi di maggior incertezza. In modo particolare la Fed, oltre ad aver tagliato tre volte i tassi nel corso dell'anno, è tornata ad espandere il suo bilancio, immettendo liquidità con operazioni di brevissimo termine, al fine di garantire liquidità al sistema bancario.

In generale le perdite subite dalle borse all'annuncio di eventi negativi sono state più che compensate dai recuperi avvenuti in seguito a notizie positive. Nel finale d'anno, inoltre, si è parzialmente rasserenato il clima sul fronte della guerra commerciale USA-Cina e la perdurante incertezza legata alla vicenda Brexit si è nettamente ridimensionata in seguito alle elezioni politiche nel Regno Unito.

Nel dettaglio, il 2019 ha visto registrare, tra le borse europee, le seguenti performance al lordo dei dividendi: il FTSE MIB + 33,8%, il DAX tedesco +25,5%, il CAC 40 francese +30,5% e l'IBEX 35 spagnolo +16,5%.

Negli Stati Uniti, lo S&P 500 ha registrato una performance del +31,5%, il Nasdaq del +36,7% e il Dow Jones del +25,3%. Il Giappone ha chiuso l'anno con un incremento del 20,7%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,6%, con Shanghai a +39,2% e Hong Kong a +13%.

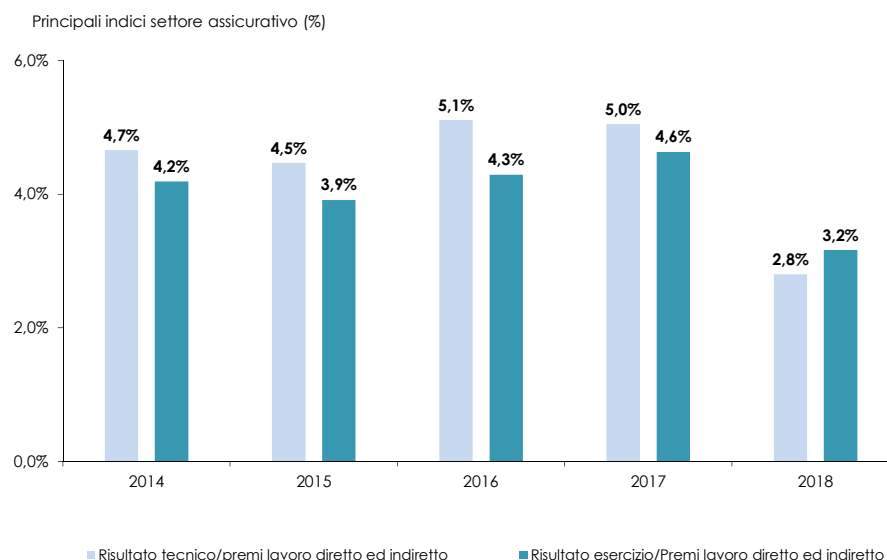
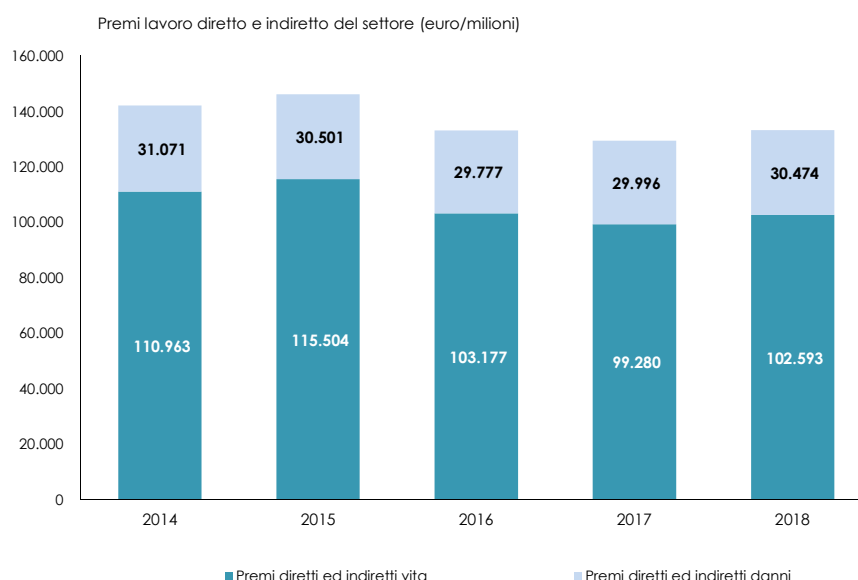
Mercati dei cambi

In un contesto di bassa volatilità dei mercati valutari, l'Euro ha visto un moderato indebolimento nei confronti del dollaro per buona parte dell'anno. A pesare sulla moneta unica è stata la relativa debolezza dei dati macroeconomici in Europa, a cui si è aggiunto un peggioramento delle aspettative. Tale scenario ha spinto la BCE, nel corso dell'anno, a dare un nuovo impulso accomodante alla sua politica monetaria. Nell'ultimo trimestre, complici il venir meno di alcune tensioni geopolitiche e il rialzo del tasso risk-free, l'Euro ha ripreso forza. Dopo aver toccato, a fine settembre, un minimo poco sotto 1,09 dollari, il cambio Euro Dollaro ha chiuso l'anno a 1,123.

Lo Yen si è rafforzato nella prima parte dell'anno, soprattutto durante la fase di grande tensione nelle trattative USA-Cina sul commercio, raggiungendo l'apice nel mese di agosto, quando bastavano 105 Yen per Dollaro. La moneta americana ha ripreso forza nell'ultima parte dell'anno, con l'allentamento delle tensioni commerciali tra USA e Cina, chiudendo a 108,6, poco distante dai livelli di un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2014-2018.



Secondo ANIA nel 2019, i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano delle sole imprese con sede legale in Italia dovrebbero sfiorare 140 miliardi, in aumento del 2,6% rispetto al 2018. Il business assicurativo continuerebbe così la sua fase moderatamente espansiva, in linea con la crescita dell'anno precedente (+3,2% nel 2018). Al risultato del 2019 contribuirebbe lo sviluppo positivo sia dei premi del comparto danni (+3,2%) sia di quelli del settore vita (+2,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe lievemente, passando dal 7,7% nel 2018 al 7,8% nel 2019.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2018-2019, pubblicazione luglio 2019.

Nel **settore vita** si assisterebbe a una conferma del trend già osservato nel 2018: i premi si manterrebbero su tassi di crescita intorno al 2,5% per un volume di quasi 105 miliardi.

La nuova produzione vita delle polizze individuali a fine maggio registrava un volume di nuovi premi pari a 37,1 miliardi contro i 36,4 miliardi dei primi cinque mesi del 2018 (con una crescita prossima al 2%). L'incremento nei premi di nuova produzione vita è totalmente ascrivibile alle polizze rivalutabili di ramo I che, con un volume di oltre 27 miliardi, crescevano a fine maggio del 17,1%; nello stesso periodo le polizze unit-linked di ramo III si contraevano di quasi il 26%, per un volume di nuovi premi pari a 9 miliardi.

Complessivamente l'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe dal 5,8% nel 2018 al 5,9% nel 2019.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2019, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2019), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dello 0,2%, i rami danni crescono del 3,6% e i rami vita diminuiscono dello 0,8%.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 43

Il regolamento concerne l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il regolamento è stato successivamente modificato dal provvedimento IVASS 19 novembre 2019, n. 92, in attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, pubblicato nella G.U. 4 ottobre 2019, n. 233, che prevedono l'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli. La Società, come per il 2018, non ha aderito a questa opzione.

Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44

Il regolamento reca le disposizioni attuative del d. lgs. 21 novembre 2017, n. 231 (come modificato dal d. lgs. 25 maggio 2017, n. 90, di attuazione della direttiva (UE) 2015/849), in materia di organizzazione, procedure, controlli interni e di adeguata verifica della clientela per prevenire l'utilizzo delle imprese assicuratrici a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il regolamento tiene conto degli Orientamenti congiunti delle Autorità europee di vigilanza sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori da considerare nel valutare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associato ai rapporti continuativi e alle operazioni occasionali nell'ambito dell'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita. Il regolamento, pubblicato sulla G.U. 26 febbraio 2019, n. 48, è entrato in vigore il 1° maggio.

Provvedimento IVASS 13 febbraio 2019, n. 84

Il provvedimento reca modalità e termini per la comunicazione all'IVASS delle informazioni su partecipazioni e stretti legami in capo agli iscritti nel RUI, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 e dall'art. 105 del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione nella G.U. 22 febbraio 2019, n. 45.

Provvedimento IVASS 14 maggio 2019, n. 86

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernenti la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e le disposizioni attuative di cui al Titolo XVIII (sanzioni e procedimenti sanzionatori) del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP"). Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 24 maggio 2019, n. 120.

Provvedimento IVASS 5 novembre 2019, n. 90

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative, al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 2, concernenti, rispettivamente, la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari, applicabili ai procedimenti avviati per violazioni commesse fino al 30 settembre 2018. In particolare, le modifiche sono finalizzate all'applicazione del riassetto della struttura organizzativa interna dell'IVASS. Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 30 novembre 2019, n. 281.

Altre novità normative

Legge 9 gennaio 2019, n. 3 "Legge Anticorruzione"

La legge ha introdotto, tra le altre, alcune significative modifiche alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, tra le quali si segnalano, in particolare: i) l'estensione del catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente al delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.); ii) l'inasprimento delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2 del decreto, qualora sia stato commesso un reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione; iii) l'introduzione del beneficio della riduzione delle sanzioni interdittive per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione (per un termine compreso tra 3 mesi e 2 anni) nel caso in cui l'ente si sia adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e abbia eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; iv) la previsione della procedibilità d'ufficio per i reati di corruzione tra privati e d'istigazione alla corruzione tra privati.

D. lgs. 13 febbraio 2019, n. 19

Il decreto legislativo reca l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/1011, sugli indici usati come parametri di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/2365, sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo. Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 13 marzo 2019, n. 61.

Legge 12 aprile 2019, n. 31 Disposizioni in materia di azione di classe

La legge reca disposizioni in materia di azioni di classe (class action). La legittimazione attiva viene attribuita a tutti i soggetti titolari di "diritti individuali omogenei", tali da configurare una "classe", a prescindere dalla loro posizione di consumatori o non, e a organizzazioni o associazioni di categoria senza scopo di lucro, i cui obiettivi ricomprendano la tutela dei predetti diritti e che siano iscritte in un pubblico elenco istituito presso il Ministero della Giustizia. La legittimazione passiva è attribuita alle imprese e agli enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità, "relativamente ad atti e comportamenti posti in essere nello svolgimento delle loro attività" (art.840-bis c.p.c.). L'ambito oggettivo dell'azione sembra essere non solo contrattuale, ma anche extracontrattuale (cfr. art. 840-bis c.p.c.). La legge, pubblicata nella G.U. 18 aprile 2019, n. 92, entrerà in vigore a partire dal 19 ottobre 2020.

D. lgs. 4 ottobre 2019, n. 125

Il decreto apporta rilevanti modifiche al d. lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in materia di Antiriciclaggio, rispetto alla precedente implementazione del 2017 a seguito dell'attuazione della IV Direttiva europea. Le principali novità riguardano: l'ampliamento della platea dei destinatari degli obblighi antiriciclaggio, l'introduzione di misure di adeguata verifica rafforzata per gli intermediari bancari o finanziari in relazione alla clientela che opera con Paesi ad alto rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche, l'introduzione di diversi strumenti utilizzabili dalle autorità di vigilanza per mitigare il rischio connesso ai Paesi terzi, la previsione del divieto di emissione e utilizzo di prodotti di moneta elettronica anonimi. Il decreto legislativo, pubblicato sulla G.U. 26 ottobre 2019, n. 252, è entrato in vigore il 10 novembre 2019.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Gruppo IVA

Dal 1° gennaio è divenuto operativo in Italia il Gruppo IVA, disciplinato a livello europeo dall'art. 11 della Direttiva 2001/112/CE, confermato dal decreto MEF del 6 aprile 2018. L'istituto è stato recepito nell'ordinamento italiano dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Esso ha permesso ai soggetti passivi IVA stabiliti nel nostro Paese tra i quali sussistono determinati vincoli (finanziari, economici e organizzativi), di avere un unico numero di partita Iva per le operazioni attive e passive realizzate dalle società che partecipano al Gruppo.

Legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205)

La legge ha introdotto:

- l'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019 per la cessione dei beni e la prestazione di servizi effettuati tra soggetti residenti, stabiliti, o identificati nel territorio dello Stato Italiano. Le fatture elettroniche sono inviate e ricevute in formato XML tramite il Sistema di Interscambio (SDI) all'Amministrazione finanziaria che provvede a trasmetterle ai destinatari;
- ha eliminato dal 1° gennaio 2019 il cosiddetto Spesometro, ovvero l'obbligo di trasmissione alle Entrate dei dati delle fatture emesse e di quelle ricevute e registrate, nonché i dati delle relative variazioni.

Legge 17 dicembre 2018, n. 136

La l. 17 dicembre 2018, n. 136 (G.U. 18 dicembre 2018, n. 293) di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018, ha previsto specifiche disposizioni che hanno avuto impatto nel corso dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione consegnati entro il 24 ottobre 2018 che riguarda solo i verbali per i quali, alla predetta data, non è stato ancora notificato l'avviso di accertamento o ricevuto l'invito al contraddittorio di cui all'art. 5, c. 1 del d. lgs. 19 giugno 1997, n. 218. Essa richiede la presentazione di un'apposita dichiarazione al fine di regolarizzare le violazioni constatate in materia di IRES/IRPEF e addizionali, contributi previdenziali e ritenute, imposte sostitutive, IRAP, IVIE, IVAFE e IVA;
- riapertura dei termini per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2017 (c.d. "Rottamazione-ter"). Si tratta della possibilità di estinguere il debito, senza sanzioni e interessi, effettuando il pagamento integrale o rateale, delle somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi o maturate a favore dell'Agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese per procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento. Ai fini della determinazione di quanto dovuto, sono considerati esclusivamente gli

importi già versati a titolo di capitale ed interessi compresi nei carichi affidati, nonché di aggio e di rimborso delle spese;

- definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione. La definizione richiede il pagamento di un importo pari al valore della controversia ossia l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato. Sono definibili le controversie il cui ricorso in primo grado sia stato notificato entro il 24 ottobre 2018 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva;
- possibilità di regolarizzare errori commessi nella dichiarazione dei redditi, a patto che si tratti di irregolarità formali che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, IVA, IRAP e sul pagamento dei tributi, commesse fino al 24 ottobre 2018. In questi casi è previsto il versamento di 200 euro per ciascun periodo d'imposta.

Legge 28 giugno 2019 n. 58

Il d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita) recante "misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", è stato convertito nella l. 28 giugno 2019, n. 58, pubblicata sulla G.U. 29 giugno 2019, n. 151, in vigore dal 30 giugno 2019.

Si riportano di seguito i principali provvedimenti che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **SUPERAMMORTAMENTO**

L'art. 1 ha reintrodotto la maggiorazione dell'ammortamento per il 2019 nella misura del 30%, introducendo un tetto massimo di investimenti pari a 2,5 milioni. In particolare, l'agevolazione si applica ai soggetti titolari di reddito d'impresa e agli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti, in beni materiali strumentali nuovi, dal 1° aprile 2019 al 31 dicembre 2019, o entro il termine del 30 giugno 2020, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. L'elemento di novità rispetto la previgente normativa riguarda l'irrelevanza degli investimenti di importo superiore a 2,5 milioni. Pertanto, il valore dell'investimento eccedente il predetto limite, non potrà beneficiare dell'agevolazione. Si precisa che la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in vigore dal 1° gennaio 2020, ha introdotto, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, che sostituisce, di fatto, la proroga dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti.

– **PATENT BOX**

I soggetti titolari di reddito di impresa che optano per il Patent box possono scegliere, in alternativa alla procedura di tax ruling, di determinare e dichiarare il reddito agevolabile direttamente, indicando le informazioni necessarie alla determinazione in idonea documentazione, che dovrà essere predisposta secondo quanto previsto da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate. L'opzione si applica a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del d.l. (quindi dal 2019, per i soggetti "solari").

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di stabilità per il 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **RIPRISTINO DELL'ACE**

A seguito dell'abrogazione dell'art. 1 c. 1080 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), è stato ripristinato l'ACE (art. 1 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201), già dal periodo d'imposta 2019 "solare".

Per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, l'ACE viene ripristinata già dal

2019, non prevedendosi quindi alcuna interruzione da un anno all'altro nella relativa fruizione.

La stessa legge di bilancio 2020 ha ulteriormente ridotto il beneficio correlato all'incremento del capitale proprio, in quanto il coefficiente di remunerazione scende all'1,3% (misura, questa, prevista a regime).

– **ABROGAZIONE DELLA C.D. "MINI IRES"**

È stata abrogata dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, la c.d. "mini IRES" (d.l. 30 aprile 2019, n. 34 art. 2, c. 1 - 8), agevolazione anch'essa legata alla capitalizzazione delle imprese.

Per effetto del ripristino dell'ACE la "mini IRES" non trova, quindi, mai applicazione concreta.

– **DEDUCIBILITA' DELLE SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

Viene modificato ulteriormente il regime transitorio previsto dall'art. 16 c. 3, 4 e 8, 9 del d. l. 27 giugno 2015, n. 83 in ordine alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni.

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 12%, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi (2022, 2023, 2024 e 2025, per i soggetti "solari").

– **DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO E DELLE ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 5% delle quote di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi (2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, per i soggetti "solari"), pertanto, con riferimento al 2019, non spetta alcuna deduzione.

Ai fini della determinazione degli acconti IRES e IRAP dovuti per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), non si tiene conto della novità in esame.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2019

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra un risultato netto positivo pari a 48,2 milioni rispetto alla perdita di 2,3 milioni registrata al 31 dicembre 2018.

Il risultato è caratterizzato:

- da una raccolta premi del lavoro diretto pari a 1.465,2 milioni (+68,8%) e prevalentemente sviluppata nel settore tradizionale di ramo I che rappresenta il 90,5% della raccolta e concentrata sui prodotti in gestione separata. La raccolta di ramo III, unit linked, cresce passando a 124,3 milioni (+35,9%); l'incremento della nuova produzione è riferito al prodotto "MULTIRAMO" caratterizzato da una componente unit linked collegata a fondi interni e da una componente correlata alla gestione separata;
- da un risultato tecnico dei rami vita pari a 59,5 milioni (negativo per 9,9 milioni al 31 dicembre 2018) che beneficia della riduzione delle spese generali che passano da 31 a 27,7 milioni alla chiusura dell'esercizio (-10,6%);
- dal contributo positivo della gestione finanziaria al risultato tecnico pari a 278 milioni, in aumento rispetto ai 14,8 milioni del 2018 per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari: in particolare con riferimento alla classe C, che ammonta a 191,8 milioni (+83,9%) l'aumento è riconducibile alle riprese nette di valore che si attestano a 23,5 milioni, rispetto alle rettifiche nette registrate al 31 dicembre 2018 pari a 48 milioni, e ai profitti netti da realizzo degli investimenti pari a 42,5 milioni, rispetto a 1,2 milioni del 2018; sono in forte crescita anche i proventi netti di classe D, che ammontano a 86,2 milioni (-89,6 al 31 dicembre 2018) sempre per effetto delle maggiori plusvalenze nette da valutazione e da realizzo.

Le riserve tecniche vita (matematiche e classe D) ammontano a 7.414,8 milioni (di cui 1.153,1 milioni di classe D), in crescita dell'1,1%.

Tale incremento si riflette anche sugli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, che ammontano a 7.639 milioni (+2,1%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.366 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A., in linea con il 31 dicembre 2018.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	1.465.195	867.832	597.363	68,8
lavoro diretto danni	3	14	-11	-78,6
lavoro diretto vita	1.465.192	867.818	597.374	68,8
Proventi netti degli investimenti	191.821	104.331	87.490	83,9
Proventi netti degli investimenti di classe D	86.179	-89.580	175.759	n.s.
Altre spese di amministrazione	9.452	30.738	-21.286	-69,2
Risultato tecnico dei rami danni	93	0	93	n.a.
Risultato tecnico dei rami vita	59.471	-9.882	69.353	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	67.757	-4.560	72.317	n.s.
Risultato dell'esercizio	48.182	-2.309	50.491	n.s.
Investimenti	7.639.044	7.485.296	153.748	2,1
Riserve tecniche danni e vita	7.414.860	7.332.006	82.854	1,1
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	40	46	-6	-13,0
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	7.414.820	7.331.960	82.860	1,1
di cui riserve di classe D	1.153.080	1.435.311	-282.231	-19,7

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	3	31	-28	-90,3	I.1
Sinistri di competenza	0	-28	28	100,0	I.4
Spese di amministrazione	0	-1	1	100,0	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	0	-2	2	100,0	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	0	0	0	n.a.	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	3	0	3	n.a.	
RAMI VITA					
Premi di competenza	1.465.191	867.691	597.500	68,9	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-1.648.660	-848.210	-800.450	-94,4	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-9.452	-30.737	21.285	69,2	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-20.552	-13.914	-6.638	-47,7	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	3.143	5.791	-2.648	-45,7	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	188.165	-3.882	192.047	n.s.	
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-22.165	-23.261	1.096	4,7	
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	-22.162	-23.261	1.099	4,7	
Proventi netti degli investimenti	278.000	14.751	263.249	n.s.	II.2 - II.9 + II.3 - II.10 + III.3 - III.5
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-188.165	3.882	-192.047	n.s.	
Altri proventi al netto degli altri oneri	84	68	16	23,5	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	67.757	-4.560	72.317	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	2.509	846	1.663	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	70.266	-3.714	73.980	n.s.	III.13
Imposte sul reddito del periodo	22.084	-1.405	23.489	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.182	-2.309	50.491	n.s.	III.15

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2019	2018
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	0,6%	3,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	1,4%	1,6%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	2,0%	5,1%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	62.862	62.862	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	92.476	59.464	33.012	55,5	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	6.278.603	5.885.215	393.388	6,7	C.III.3
Investimenti di classe D	1.153.080	1.435.311	-282.231	-19,7	D
Disponibilità liquide	52.023	42.444	9.579	22,6	F.II
Investimenti	7.639.044	7.485.296	153.748	2,1	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	37	37	0	0	D.bis
Altri crediti e altre attività	310.354	221.286	89.068	40,3	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	7.949.435	7.706.619	242.816	3,2	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	251.595	253.904	-2.309	-0,9	
Risultato dell'esercizio	48.182	-2.309	50.491	n.s.	
Patrimonio netto	299.777	251.595	48.182	19,2	A
Riserva sinistri	40	46	-6	-13,0	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	40	46	-6	-13,0	
Riserve matematiche	6.261.740	5.896.649	365.091	6,2	C.II.1
Riserve di classe D	1.153.080	1.435.311	-282.231	-19,7	D
Riserve tecniche lorde vita	7.414.820	7.331.960	82.860	1,1	
Altre riserve tecniche lorde vita	143.654	65.015	78.639	n.s.	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	91.144	58.003	33.141	57,1	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.949.435	7.706.619	242.816	3,2	

n.s. = non significativa

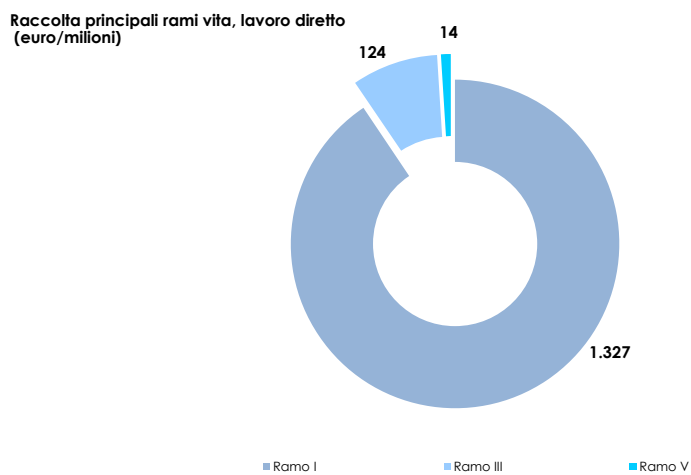
Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	7	6	1	16,7
Sportelli bancari	1.366	1.367	-1	-0,1

La gestione assicurativa

La Società chiude l'esercizio con una raccolta premi complessiva pari a 1.465,2 milioni, in aumento rispetto agli 867,8 milioni al 31 dicembre 2018 (+68,8%), attribuibile prevalentemente ai rami vita (la raccolta danni è limitata ai rami infortuni e malattia).

In particolare la raccolta vita è principalmente attribuibile ai prodotti di ramo I (90,5%), ai prodotti di ramo III (8,5%) e ai prodotti di ramo V (1%), come esposto nel grafico di seguito (non rilevante la raccolta di ramo VI).

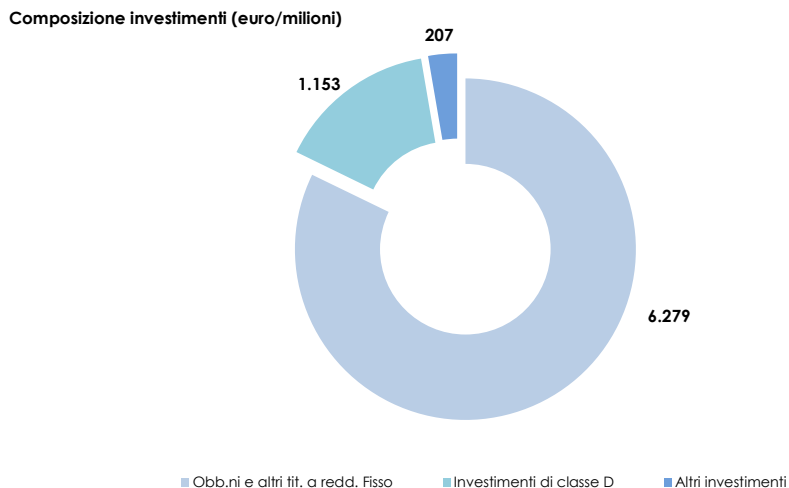


La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 191,8 milioni (+83,9%).

Gli investimenti totali ammontano a 7.639 milioni (+2,1%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 6.278,6 milioni (+6,7%), le quote di fondi comuni a 91 milioni (+56,6%) e le azioni a 64,3 milioni (+118 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018).

Le disponibilità liquide ammontano a 52 milioni (+22,6%), mentre gli investimenti di classe D ammontano a 1.153,1 milioni (-19,7%).



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 299,8 milioni (+19,2%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Società, con decorrenza 1° gennaio 2019, ha aderito al Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni. Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo IVA.

Il rappresentante del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Con riferimento alla controllata Vera Financial DAC, il 29 novembre la Direzione Provinciale di Bologna dell'Agenzia delle Entrate ha disposto l'archiviazione del processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo polizia economico-finanziaria di Bologna in data 27 giugno 2018, a seguito della verifica a fini IRES e IRAP a carico della società.

Nel corso del mese di dicembre è stata sottoscritta la proposta di definizione dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione del 1° giugno 2018 a carico della Società relativo al periodo di imposta 2014 in tema di IRES e IRAP. Si ricorda che la Società aveva contestato, già nel corso del 2018, i rilievi formulati a suo carico presentando le osservazioni alla Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 12 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (c.d. "Statuto dei diritti del contribuente").

La sottoscrizione degli atti di adesione ha permesso di concludere la vertenza con il versamento di una somma per un totale di 198.153,81 euro.

In conformità al regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38 e, in applicazione del principio di proporzionalità di cui alla lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018, n. 168396, l'organo amministrativo della Compagnia ha individuato il sistema "ordinario" quale assetto di governo societario più idoneo ai fini della sana e prudente gestione aziendale; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, previa modifica dello Statuto sociale da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci, nel mese di dicembre 2019 ha istituito, all'interno del Consiglio medesimo, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, con funzioni propositive, consultive e istruttorie.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	2	n.s.	11	n.s.	-9	-81,8
02 - Malattie	1	n.s.	3	n.s.	-2	-66,7
Totale rami danni	3	0	14	0	-11	-78,6
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	1.326.646	90,5	766.044	88,3	560.602	73,2
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	124.285	8,5	91.446	10,5	32.839	35,9
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	13.999	1,0	10.078	1,2	3.921	38,9
Fondi pensione - ramo VI	262	n.s.	250	n.s.	12	4,8
Totale rami vita	1.465.192	100,0	867.818	100,0	597.374	68,8
Totale lavoro diretto	1.465.195	100,0	867.832	100,0	597.363	68,8
TOTALE GENERALE	1.465.195		867.832		597.363	68,8

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25, 26, 27 e 28 alla nota integrativa.

RAMI DANNI

La raccolta premi danni ammonta a 3 mila euro rispetto ai 14 mila euro al 31 dicembre 2018 ed è limitata ai rami infortuni e malattia.

RAMI VITA

La raccolta premi vita ammonta a 1.465,2 milioni (+68,8%).

Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi di ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 1.326,6 milioni (+73,2%).

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 124,3 milioni (+35,9%) e sono composti da polizze unit linked.

Operazioni di capitalizzazione

I premi di ramo V si attestano a 14 milioni (+38,9).

Gestione di ramo VI (Fondi Pensione)

Al Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che si articola in 3 comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi per un importo di 262 mila euro (+4,8%).

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni del Fondo ammonta a 6,9 milioni.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 1.475,4 milioni (+5,2%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	Variazione					
	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Val. assoluto	%
Ramo I	987.880	67,0	1.053.218	75,2	-65.338	-6,2
Sinistri	60.247	4,1	86.450	6,2	-26.203	-30,3
Riscatti	480.402	32,6	752.037	53,7	-271.635	-36,1
Scadenze	447.231	30,3	214.731	15,3	232.500	n.s.
Ramo III	465.047	31,5	332.862	23,7	132.185	39,7
Sinistri	13.370	0,9	16.848	1,2	-3.478	-20,6
Riscatti	212.033	14,4	315.328	22,5	-103.295	-32,8
Scadenze	239.644	16,2	686	n.s.	238.958	n.s.
Ramo V	21.904	1,5	15.794	1,1	6.110	38,7
Riscatti	11.713	0,8	11.782	0,8	-69	-0,6
Scadenze	10.191	0,7	4.012	0,3	6.179	n.s.
Ramo VI	537	n.s.	422	n.s.	115	27,3
Riscatti	537	n.s.	422	n.s.	115	27,3
Totale somme pagate ⁽¹⁾	1.475.368	100,0	1.402.296	100,0	73.072	5,2

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

Con riferimento al ramo I, l'importo complessivo delle somme pagate presenta una variazione in diminuzione del 6,2% per effetto del calo sia dei riscatti (-36,1%) che dei sinistri (-30,3%) compensata da un incremento delle liquidazioni per scadenze (+232,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018).

Le somme pagate relative al ramo III sono in aumento del 39,7% per il forte incremento delle liquidazioni per scadenze (+239 milioni rispetto al 31 dicembre 2018).

Con riferimento al ramo V, l'importo delle somme pagate presenta una variazione in aumento del 38,7% per l'aumento delle liquidazioni per scadenze (+6,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018).

Le somme pagate relative al ramo VI registrano un aumento del 27,3% per l'incremento delle liquidazioni per riscatto.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha provveduto all'adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza.

La Compagnia ha revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo.

Sono state inoltre lanciate due nuove soluzioni di investimento, "Vera Vita – SempreVera" e "Vera Vita – SempreVera Convenzione" e sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo che hanno riguardato prodotti già sul mercato ("Vera Vita – PrimaVera Multiramo", "Vera Vita – SempreVera" e "Vera Vita Private Life Insurance") secondo le linee guida dettate dall'accordo tra la Capogruppo e Banco BPM.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Relativamente all'annualità 2019, per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto ad inserire la Compagnia nei trattati non proporzionali per rischio (priorità pari a 250 mila euro, top limit pari a 2 milioni) e per evento (priorità pari a un milione, top limit pari a 18 milioni) di Gruppo.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel mese di dicembre 2018 le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2019.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 7.639 milioni (+2,1%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	62.862	0,8	62.862	0,8	0	0
Azioni e quote	62.862	0,8	62.862	0,8	0	0
Altri investimenti finanziari	6.371.079	83,4	5.944.679	79,4	426.400	7,2
Azioni e quote	1.474	n.s.	1.356	n.s.	118	8,7
Quote di fondi comuni	91.002	1,2	58.108	0,8	32.894	56,6
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	6.278.603	82,2	5.885.215	78,6	393.388	6,7
Investimenti classe D ⁽¹⁾	1.153.080	15,1	1.435.311	19,2	-282.231	-19,7
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	1.146.145	15,0	1.428.583	19,1	-282.438	-19,8
Fondi pensione	6.935	0,1	6.728	0,1	207	3,1
Disponibilità liquide	52.023	0,7	42.444	0,6	9.579	22,6
Totale investimenti	7.639.044	100,0	7.485.296	100,0	153.748	2,1

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità, considerando la corretta ed efficiente gestione dei flussi di cassa. Il patrimonio della Compagnia è aumentato considerevolmente in seguito ai numerosi conferimenti nel corso dell'anno.

Il principale risultato dell'attività di investimento è stato l'incremento della diversificazione di portafoglio tramite la riduzione dell'esposizione sui titoli di stato italiani sostituiti da titoli di stato europei. La riduzione è stata progressiva nel corso dell'anno.

In termini di durata media degli investimenti, nel corso dei mesi si è provveduto a ridurre l'esposizione ai titoli con scadenze brevi a vantaggio di scadenze intermedie-lunghe, con conseguente aumento della duration di portafoglio, in linea con le politiche di ALM. Questo incremento ha riguardato sia i titoli di stato Italia che quelli extra Italia.

L'esposizione alla componente corporate ha subito diverse modifiche con la riduzione sulle scadenze brevi di emittenti sia industriali e finanziari, più che compensata dall'incremento di scadenze intermedie. L'incremento dell'esposizione è avvenuto nella seconda parte dell'anno, con acquisti sia sul mercato primario che su quello secondario.

Nell'ambito dell'attività di diversificazione del portafoglio sono stati sottoscritti fondi di debito e infrastrutture.

Il portafoglio è denominato in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 309,3 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 304,8 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latenti nette ammontano a 4,1 milioni.
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 428 mila euro;

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	Variazione			
	2019	2018	Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	125.867	151.081	-25.214	-16,7
di cui proventi da azioni e quote	77	70	7	10,0
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	23.450	-47.993	71.443	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	42.504	1.243	41.261	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	191.821	104.331	87.490	83,9
Proventi al netto degli oneri di classe D	86.179	-89.580	175.759	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	278.000	14.751	263.249	n.s.

n.s. = non significativa

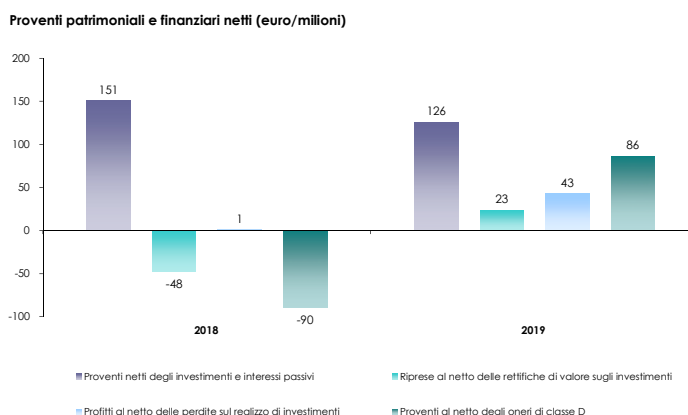
⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 191,8 milioni (+83,9%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 125,9 milioni (-16,7%), di cui proventi da azioni e quote pari a 77 mila euro.

Le riprese nette di valore sono pari a 23,5 milioni rispetto alle rettifiche nette del 31 dicembre 2018 pari a 48 milioni e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 42,5 milioni (+41,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 86,2 milioni (negativo per 89,6 milioni al 31 dicembre 2018).



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,70 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2019	2018
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	220.604	163.812
Minimum Capital Requirement (MCR)		99.272	73.716
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	374.409	318.323
di cui TIER 1 unrestricted		374.409	318.323
SOLVENCY II RATIO	B/A	170%	194%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		374.409	318.323
di cui TIER 1 unrestricted		374.409	318.323

I dati relativi al 2019 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2019 i rischi di mercato rappresentano circa il 52% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito. Seguono i rischi azionario, di concentrazione, immobiliare e di tasso.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di

concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

Con riferimento ai rischi di mercato e al fine di mitigare l'esposizione al rischio di allargamento dello spread governativo italiano sono stati acquistati alcuni strumenti di copertura, che riproducono sinteticamente una posizione short (cioè di vendite allo scoperto) sul governativo Italia. La determinazione della quantità da acquistare è stata effettuata considerando la sensitività del SII Ratio rispetto agli allargamenti dello spread governativo Italia, determinata dalla quota di governativi italiani in portafoglio e dalla relativa duration.

Tali strumenti sono stati valutati anche in termini di impatto sull'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, le sezioni delle Politiche in materia di investimenti relative alla politica degli investimenti e ai limiti operativi danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari. È stata inoltre verificata la sensitività al

ribasso dei tassi di interesse.

Più in dettaglio sono state condotte 6 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -12 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -33 punti percentuali;
 3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -30 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -2 punti percentuali;
 5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -4 punti percentuali;
 6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: - 8 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2019 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 4% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 7 collaboratori (+1 rispetto al 31 dicembre 2018), tutti a tempo indeterminato.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio le relazioni sindacali si sono svolte in un clima di franco confronto e di collaborazione reciproca, approfondendo tematiche del personale e favorendo lo sviluppo di accordi tra i più evoluti del settore assicurativo e finanziario.

Nel mese di settembre sono state raggiunte le intese per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Gruppo attraverso il quale è stata realizzata una complessiva omogeneizzazione delle condizioni contrattuali dei dipendenti a quelle applicate dalla Capogruppo.

È stato messo l'accento anche sul benessere aziendale, elemento centrale del Piano Industriale, con la possibilità di convertire parte del Premio di Risultato in benefit di welfare.

Va segnalato come questo contratto rappresenti un passaggio importante sul piano dell'equità organizzativa e generazionale, collegando in modo significativo la partecipazione diretta delle persone ai risultati che il Gruppo sta raggiungendo.

Nel corso dell'esercizio lo Smart Working è stato esteso a tutta la popolazione aziendale, con un anno di anticipo rispetto alla pianificazione iniziale. Questa iniziativa si prefigge il duplice scopo di favorire la conciliazione vita privata-vita lavorativa e di migliorare l'efficienza della prestazione professionale. Attraverso questo innovativo istituto è stata offerta la possibilità a tutti i dipendenti, in condizione di poterlo fare, di lavorare al di fuori dei locali aziendali fino a un massimo di 2 giorni alla settimana.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.366 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A., in linea con il 31 dicembre 2018.

Formazione partner bancassicurativi

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha concordato, insieme al distributore e alla società di formazione scelta da quest'ultimo, i temi su cui focalizzare la formazione destinata alla prima abilitazione e al mantenimento della stessa; tali temi sono stati scelti tra quelli presenti all'interno dell'allegato 6 del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

Una volta condivisi gli argomenti, la Compagnia ha provveduto alla validazione dei contenuti proposti dalla società di formazione scelta dal distributore.

Per quanto concerne l'erogazione, si è optato per una formazione di tipo "blended" per coloro che necessitavano della prima abilitazione IVASS, con 30 ore effettuate in aula e altrettante online; per il mantenimento dell'abilitazione si è invece preferito optare per il solo canale online.

È stato posto un accento particolare alle seguenti tematiche: la disciplina antiriciclaggio; la gestione dei conflitti di interesse nella distribuzione assicurativa; , il Regolamento generale sulla protezione dei dati e sicurezza informatica e le norme in materia di protezione e tutela del consumatore.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2019 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2019 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori). La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 205 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 37. I reclami sono stati evasi mediamente in 22 giorni, rispetto ai 21 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

La Società, nel corso dell'esercizio, ha portato a termine un articolato processo di migrazione delle proprie procedure e sistemi informativi al fine di uniformare gli stessi a quelli della Capogruppo Cattolica. In particolare è stata completata l'intera migrazione dei sistemi informativi, ivi inclusi quelli contabili e tecnici in precedenza ancora gestiti dal precedente outsourcer UnipolSai Assicurazioni S.p.A., a favore degli applicativi target di destinazione in Cattolica Services, provider interno del Gruppo Cattolica.

Si è concluso l'avviamento in produzione del nuovo sistema di front-office per quanto riguarda i sistemi per la finanza.

Sono proseguite le attività di realizzazione per fasi successive di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data platform") quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non).

Sono in corso le attività di analisi per l'adeguamento alla nuova normativa IFRS (International Financial Reporting Standards) e gli sviluppi per il nuovo sistema di risk management.

Infrastrutture e sicurezza

Sono state effettuate delle iniziative finalizzate all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnica ed in particolare il potenziamento delle reti di telecomunicazioni, interventi di supporto alla diffusione dello smart working e la c.d. "unified communication" (approccio alla collaborazione tramite condivisione di documenti tra utenti remoti).

Gli interventi dell'esercizio in ambito sicurezza IT hanno riguardato in particolare l'upgrading del Security Operation Centre, l'unificazione delle credenziali di accesso per alcuni applicativi direzionali, l'avvio di una soluzione di mobile device management ed attività per la formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Con riferimento all'Emergenza Covid-19 (Coronavirus) il Gruppo Cattolica ha prontamente reagito alla emergenza sanitaria occorsa dalla fine di febbraio con la diffusione del Coronavirus su più fronti:

- circa il personale aziendale, attivando tempestivamente modalità di smart working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, garantendo così continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; nel mese di marzo più del 90% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo.
- lato business, creando e commercializzando nella fase iniziale dell'emergenza il prodotto "Active Business NON Stop", al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar, servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia; la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.
- analisi di tipo gestionale volte ad identificare le potenziali criticità, gli impatti e le possibili azioni manageriali attivabili in tutti gli ambiti del business per contrastare gli eventuali effetti negativi derivanti dalla diffusione del virus. Sono in corso numerose analisi legate a scenari di stress per stimare gli impatti della pandemia sul business del Gruppo, in particolare raccolta premi, cash flow, posizione di solvibilità, e risultati economici.

Circa lo scenario macroeconomico, l'impatto iniziale e più rilevante si è avuto dapprima in Cina, con successiva propagazione in tutto il mondo, con notevoli ripercussioni sulle principali economie. I vari organismi sovranazionali, le principali banche di investimento e le società di ricerca stanno aggiornando costantemente le stime di crescita al ribasso, in un contesto che difficilmente permette di fare precise assunzioni su come la situazione potrà ulteriormente evolvere.

In risposta a questa emergenza, diventata via via più grave, il mercato attende una reazione forte e determinata sia dalla politica monetaria che da quella fiscale. Per quanto lo stimolo monetario non sia pienamente efficace e incisivo sull'offerta, e nonostante il margine disponibile sia molto risicato, le Banche Centrali stanno reagendo con misure atte a mantenere elevato il livello della liquidità.

La reazione dei mercati finanziari, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata in un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici.

È presumibile che la volatilità persista sui mercati fin quando non saranno chiare le conseguenze dell'epidemia sulla crescita globale.

Per quanto riguarda il Gruppo, allo stato attuale è difficile quantificare gli impatti che dipenderanno molto dalla durata e dall'intensità della pandemia. Allo stato attuale, queste sono le tendenze riscontrate ed i loro effetti:

- in termini di raccolta premi, si vedono importanti cali nella nuova produzione, pur tenendo conto che tali evidenze sono emerse solo nelle ultime settimane del primo trimestre 2020; tali

effetti sono soprattutto evidenti nella raccolta dei business non auto ed in quello vita.

- Ci si attende un miglioramento complessivo del costo dei sinistri, per effetto di un calo materiale della frequenza in alcuni settori chiave quali le coperture auto; di contro, allo stato attuale, si prevedono effetti negativi di minore entità dovuti a coperture assicurative legate alla pandemia quali business interruption, sanitarie, responsabilità civile generale. Se perdurante, la pandemia potrebbe portare alla crescita significativa dei sinistri vita legati alle temporanee caso morte.
- Gli effetti economici derivanti dal portafoglio investimenti dovrebbero essere di media entità se riferiti al comparto azionario, vista l'esposizione contenuta del Gruppo a questa asset class (<1% degli investimenti totali, ad esclusione di quelli dove il rischio è a carico degli assicurati). Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.
- In base a stime, la posizione di solvibilità è risultata essere volatile a partire dalla fine del mese di febbraio, spinta da fattori esogeni, in particolare lo spread sui titoli governativi e corporate, la discesa dei tassi risk free e per il forte calo dei mercati azionari. Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari, si stima che il rapporto di S-II si sia sempre mantenuto ampiamente sopra i minimi regolamentari anche se inferiore al livello di fine 2019. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità del Gruppo e delle singole Società.

Analoghi impatti si stimano per Vera Vita. Anche per la Compagnia, inoltre, si stima che il Solvency II ratio, seppure in diminuzione, si mantenga comunque sopra i limiti regolamentari.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse

hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

In conseguenza dell'acquisizione da parte della Capogruppo Cattolica, delle partecipazioni nelle società Vera Vita S.p.A., Vera Assicurazioni S.p.A. e Vera Protezione S.p.A., a partire dall'esercizio 2019 risultano integrate le condizioni richieste dalla normativa per l'adesione della Società, in qualità di consolidata, al consolidato fiscale. Si ricorda che detto istituto già intercorre tra talune società del Gruppo e la controllante e consolidante Cattolica e che l'opzione, che ha durata di tre esercizi, è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale, a seguito della delibera dei Consigli di amministrazione della Società e della Capogruppo, è stata sottoscritta nel corso del mese di dicembre apposita convenzione tra la stessa e Cattolica.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.: 65%;
- Banco BPM S.p.A.: 35%.

Il capitale sociale, pari a 219.600.005 euro risulta suddiviso in n. 43.920.001 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società al 31 dicembre 2019 detiene il 100% del capitale sociale di Vera Financial DAC che ammonta a 803.000 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un mercato finanziario caratterizzato da tassi di interesse molto bassi, la gestione operativa della Compagnia proseguirà con attenzione alla redditività dei prodotti nei rami vita favorendo prodotti con minor assorbimento di capitale e cercando di arricchire la propria offerta anche con un prodotto Multiramo destinato alla clientela Privata.

Nel corso del 2020 la Compagnia proseguirà le iniziative commerciali con incontri con la rete del Banco BPM, in particolare le Direzioni Territoriali e le Aree Affari ed i gestori Personal e iniziative di animazione sulla rete condivise con la Direzione Commerciale del Banco BPM, la struttura Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti e con le singole Direzioni Territoriali della banca.

Nel 2020 la Compagnia beneficerà operativamente della migrazione dei sistemi di gestione del portafoglio polizze vita da UnipolSai, precedente outsourcer della Compagnia, alle strutture interne e di Gruppo, avvenuta ad ottobre 2019.

Alla data odierna risulta prematuro fare una previsione dell'impatto del Covid-19 (Coronavirus) sui conti economici della Compagnia. In termini preliminari, si prevede possa avere un impatto negativo sulla valorizzazione del portafoglio degli attivi finanziari e sulla determinazione del Solvency II Ratio, mentre non si ritiene che possa portare ad un aumento della sinistrosità nel suo complesso.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Relazione sulla Gestione

Egregi Azionisti,

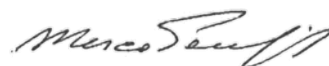
Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2019 in tutte le sue componenti.

Il Consiglio di Amministrazione propone il seguente riparto dell'utile di esercizio di 48.182.487 euro, derivante da un utile di 70.536 euro della gestione relativa ai rami danni e da un utile di 48.111.951 euro della gestione relativa ai rami vita:

- alla riserva legale il 5%	euro	2.409.124
- a copertura delle perdite pregresse nei rami danni	euro	28.476
- a copertura delle perdite pregresse nei rami vita	euro	1.898.036
- a utili a nuovo	euro	43.846.851

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 3 aprile 2020

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
di cui capitale richiamato	2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	0				
b) rami danni	4	0	5	0		
2. Altre spese di acquisizione			6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0		
4. Avviamento			8	0		
5. Altri costi pluriennali			9	0	10	0
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0		
2. Immobili ad uso di terzi			12	0		
3. Altri immobili			13	0		
4. Altri diritti reali			14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	0				
b) controllate	18	62.862.000				
c) consociate	19	0				
d) collegate	20	0				
e) altre	21	0	22	62.862.000		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	0				
b) controllate	24	0				
c) consociate	25	0				
d) collegate	26	0				
e) altre	27	0	28	0		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	0				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	0	35	62.862.000
			da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182 0		
183 0			
184 0	185 0		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 0		190 0
	191 0		
	192 0		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 0	
197 0			
198 62.862.000			
199 0			
200 0			
201 0	202 62.862.000		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 62.862.000	
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		0	
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	1.473.669					
b) Azioni non quotate	37	0					
c) Quote	38	0	39	1.473.669			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	91.001.914			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	6.245.677.856					
b) non quotati	42	32.925.878					
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	6.278.603.734			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	0					
b) prestiti su polizze	46	0					
c) altri prestiti	47	0	48	0			
5. Quote in investimenti comuni			49	0			
6. Depositi presso enti creditizi			50	0			
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	6.371.079.317	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0	
					54	6.433.941.317	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55	1.146.144.535		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	6.935.367	57	1.153.079.902
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi	58	0					
2. Riserva sinistri	59	0					
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0					
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	0			
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche	63	0					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0					
3. Riserva per somme da pagare	65	37.006					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0					
5. Altre riserve tecniche	67	0					
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	37.006	70	37.006	
			da riportare			7.587.058.225	

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		0
216	1.356.100		
217	0		
218	0	219	1.356.100
		220	58.108.261
221	5.885.214.739		
222	0		
223	0	224	5.885.214.739
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	5.944.679.100
		233	0
		234	6.007.541.100
		235	1.428.583.117
		236	6.728.089
		237	1.435.311.206
238	0		
239	0		
240	0		
241	0	242	0
243	0		
244	0		
245	37.006		
246	0		
247	0		
248	0	249	37.006
da riportare		250	37.006
			7.442.889.312

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.587.058.225
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Assicurati		
a)	per premi dell'esercizio	71 2.534.630	
b)	per premi degli es. precedenti	72 0	
		73 2.534.630	
2.	Intermediari di assicurazione	74 0	
3.	Compagnie conti correnti	75 0	
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 2.534.630
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 0	
2.	Intermediari di riassicurazione	79 0	80 0
III	- Altri crediti	81 222.752.353	82 225.286.983
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 812	
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
3.	Impianti e attrezzature	85 0	
4.	Scorte e beni diversi	86 0	87 812
II	- Disponibilità liquide		
1.	Depositi bancari e c/c postali	88 52.023.230	
2.	Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 52.023.230
IV	- Altre attività		
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0	
2.	Attività diverse	93 31.124.935	94 31.124.935
G. RATEI E RISCONTI			
1.	Per interessi	96 53.941.151	
2.	Per canoni di locazione	97 0	
3.	Altri ratei e risconti	98 0	99 53.941.151
TOTALE ATTIVO			100 7.949.435.336

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.442.889.312
251	121.027		
252	0	253	121.027
		254	3.363
		255	0
		256	0
		257	124.390
		258	0
		259	0
		260	0
		261	115.564.424
		262	115.688.814
		263	1.754
		264	0
		265	0
		266	0
		267	1.754
		268	42.444.130
		269	0
		270	42.444.130
		272	0
		273	51.884.674
		274	51.884.674
		275	94.330.558
		276	53.710.553
		277	0
		278	0
		279	53.710.553
		280	7.706.619.237
	TOTALE ATTIVO		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 219.600.005	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 0	
III	- Riserve di rivalutazione	103 0	
IV	- Riserva legale	104 33.921.079	
V	- Riserve statutarie	105 0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400 0	
VII	- Altre riserve	107 0	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108 -1.926.512	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 48.182.487	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401 0	110 299.777.059
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112 0	
2.	Riserva sinistri	113 39.678	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 0	
4.	Altre riserve tecniche	115 0	
5.	Riserve di perequazione	116 0	117 39.678
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118 6.261.739.867	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 0	
3.	Riserva per somme da pagare	120 138.916.062	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 0	
5.	Altre riserve tecniche	122 4.737.642	123 6.405.393.571 124 6.405.433.249
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125 1.146.144.535	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126 6.935.367	127 1.153.079.902
	da riportare		7.858.290.210

Valori dell'esercizio precedente		
	281 219.600.005	
	282 0	
	283 0	
	284 33.921.079	
	285 0	
	500 0	
	287 0	
	288 382.461	
	289 -2.308.973	
	501 0	290 251.594.572
		291 0
292 0		
293 46.313		
294 0		
295 0		
296 0	297 46.313	
298 5.896.648.566		
299 2.106		
300 61.084.340		
301 0		
302 3.929.279	303 5.961.664.291	304 5.961.710.604
	305 1.428.583.117	
	306 6.728.089	307 1.435.311.206
da riportare		7.648.616.382

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.858.290.210
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	491.208	131 491.208
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	7.635.728	
2. Compagnie conti correnti	134	6.636	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	11.043.045	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 18.685.409
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	330	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 330
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 5.268
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	34.362.855	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	11.596	
4. Debiti diversi	149	32.239.112	150 66.613.563
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	208.566	
3. Passività diverse	153	5.140.782	154 5.349.348
	da riportare		155 90.653.918
			7.949.435.336

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		7.648.616.382
	308	0
	309	1.475
	310	956.079
	311	957.554
	312	0
313	6.431.493	
314	0	
315	0	
316	0	317 6.431.493
318	66.163	
319	0	320 66.163
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	3.433
326	10.125	
327	33.204.981	
328	14.994	
329	451.391	330 33.681.491
331	0	
332	0	
333	16.862.721	334 16.862.721
da riportare		335 57.045.301
		7.706.619.237

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.949.435.336
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	7.949.435.336

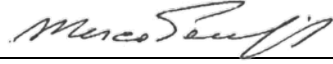
		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.706.619.237
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	7.706.619.237

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Verona

Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2019**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Premi lordi contabilizzati	1	2.772			
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0			
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0			
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	2.772	
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6 89.615
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7 0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Importi pagati					
	aa) Importo lordo	8	6.636			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	6.636	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
	aa) Importo lordo	11	0			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0	
	c) Variazione della riserva sinistri					
	aa) Importo lordo	14	-6.635			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	-6.635	17 1
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:					
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0			
	b) Altre spese di acquisizione	21	0			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0			
	d) Provvigioni di incasso	23	0			
	e) Altre spese di amministrazione	24	0			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	0	
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27 0
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29 92.386

		Valori dell'esercizio precedente
111	14.433	
112	0	
113	-16.826	
114	0	115 31.259
		116 0
		117 0
118	136.563	
119	0	120 136.563
121	331	
122	0	123 331
124	-108.289	
125	0	126 -108.289
		127 27.943
		128 0
		129 0
130	2.371	
131	4	
132	0	
133	0	
134	931	
135	0	136 3.306
		137 18
		138 0
		139 -8

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	1.465.192.087		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.130	32	1.465.190.957
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	76.635		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0	)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	150.943.407	37	150.943.407
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0	)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	33.916.687		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	43.129.810		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	)	
				42	228.066.539
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	103.980.040
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	14.225.650
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	1.480.140.445		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	1.480.140.445
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	77.831.722		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	77.831.722
				51	1.557.972.167
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	363.485.030		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	363.485.030
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	-2.106		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	-2.106
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	808.362		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	808.362
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	-273.602.857		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	-273.602.857
				64	90.688.429

Valori dell'esercizio precedente			
	140	867.817.584	
	141	127.149	142 867.690.435
	143	69.765	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)	
	145	0	
	146	161.412.063	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	147	161.412.063	
	148	0)	
	149	2.473	
	150	6.071.435	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152 167.555.736
			153 23.165.256
			154 17.854.189
	155	1.402.296.534	
	156	0	157 1.402.296.534
	158	16.643.462	
	159	0	160 16.643.462
			161 1.418.939.996
	162	-230.082.704	
	163	0	164 -230.082.704
	165	-556	
	166	0	167 -556
	168	-707.335	
	169	0	170 -707.335
	171	-339.938.639	
	172	0	173 -339.938.639
			174 -570.729.234

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66 15.587.177		
	b) Altre spese di acquisizione	67 4.238.963		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68 0		
	d) Provvigioni di incasso	69 725.537		
	e) Altre spese di amministrazione	70 9.452.053		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71 0	72	30.003.730
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73 25.177.695		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74 10.533.370		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75 625.422	76	36.336.487
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	17.801.136
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	11.082.140
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	8.107.815
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	59.471.282
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	92.386
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	59.471.282
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83 0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84 0)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85 0		
	bb) da altri investimenti	86 26.582	87	26.582
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88 0)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 66.160		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91 0)	92	92.742

		Valori dell'esercizio precedente			
		175	0		
	176	13.769.359			
	177	145.561			
	178	0			
	179	28.812			
	180	30.737.223			
	181	30.285	182	44.650.670	
	183	10.421.776			
	184	47.929.548			
	185	4.835.186	186	63.186.510	
			187	112.744.868	
			188	12.063.387	
			189	5.291.826	
			190	-9.882.407	
			191	-8	
			192	-9.882.407	
	193	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0	)		
	195	0			
	196	26.954	197	26.954	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0	)		
	199	0			
	200	6.329			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0	)	202	33.283

CONTO ECONOMICO

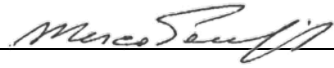
Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	8.107.815
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.578	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	97	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	
			97	1.675
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	89.615
7.	ALTRI PROVENTI		99	963.493
8.	ALTRI ONERI		100	879.063
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	67.757.365
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	3.591.665
11.	ONERI STRAORDINARI		103	1.082.883
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	2.508.782
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	70.266.147
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	22.083.660
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	48.182.487

Valori dell'esercizio precedente	
	203 5.291.826
204 5.688	
205 65.227	
206 0	207 70.915
	208 0
	209 153.336
	210 84.848
	211 -4.559.733
	212 2.736.573
	213 1.890.405
	214 846.168
	215 -3.713.565
	216 -1.404.592
	217 -2.308.973

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI		(**)
		(**)
		(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Come già riportato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio è stata completata l'attività di migrazione dei sistemi informativi della Società, pertanto il presente bilancio è stato redatto utilizzando sistemi informativi coerenti con quelli utilizzati dalla Capogruppo Cattolica.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). La delibera, originariamente assunta nel 2017, è stata rivista nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettiche, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 36 (in conversione del d.l. 119/2018) in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante

L'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotato o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Altre riserve tecniche Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.
Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri	Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.
Criteri di attribuzione dei costi	I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici. I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.
Trasferimenti di proventi ed oneri	Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.
Imposte dell'esercizio	Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti. Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno. Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio". L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi. A tal proposito si rileva come il protrarsi della situazione di emergenza correlata al Covid-19 potrebbe comportare effetti sulle assunzioni utilizzate alla base delle stime effettuate che risultano allo stato attuale non quantificabili.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;

-
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
 - determinazione delle riserve tecniche;
 - stima della recuperabilità delle imposte differite;
 - quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni o quote di imprese

La voce, pari a 62,862 milioni e invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è costituita interamente dalla partecipazione, in misura totalitaria, al capitale sociale della compagnia irlandese Vera Financial dac.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Il valore corrente risulta pari a 62,862 milioni euro.

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 6.371,079 milioni (5.944,679 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un incremento del 7,2%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	1.474	1.356	118	8,7
Quote di fondi comuni di investimento	91.002	58.108	32.894	56,6
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.278.603	5.885.215	393.388	6,7
Totale (voce C.III)	6.371.079	5.944.679	426.400	7,2

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote, costituiti da attività non immobilizzate del portafoglio vita, ammontano complessivamente a 1,474 milioni (1,356 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono scambiati in mercati attivi.

Nell'esercizio non sono stati effettuati acquisti e vendite. La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 118 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 1,902 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni, relativi interamente al portafoglio vita non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano a 91,002 milioni (58,108 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 2,562 milioni scambiati in mercati attivi e 88,440 milioni scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 819 mila euro, riprese di valore per 180 mila euro.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 27,981 milioni. Sono stati inoltre rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 10,802 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 5,250 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 95,051 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 6.278,603 milioni (di cui 6.029,062 milioni scambiati in mercati attivi e 249,541 milioni scambiati in mercati non attivi): 6.276,145 milioni per il portafoglio vita e 2,458 milioni per il portafoglio danni.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 5.885,215 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 4.297,556 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 3.924,342 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 9,714 milioni e riprese di valore per 33,685 milioni, scarti di emissione negativi per 1,966 milioni e positivi per 2,602 milioni, scarti di negoziazione negativi per 5,901 milioni e positivi per 1,468 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 6.583,442 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2.227,351 milioni (2.005,104 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 4.051,252 milioni (3.880,111 milioni nell'esercizio precedente).

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso dell'esercizio, in linea con quanto previsto dalla Politica degli investimenti, e al fine di ottimizzare la struttura di rischio e rendimento dei portafogli, sono state vendute diverse posizioni presenti sui portafogli della compagnia. Nel caso di alcune gestioni in run off è stato infatti necessario per evitare un disallineamento delle scadenze degli attivi con quello dei passivi derivanti dalle liquidazioni delle polizze sottostanti e per creare liquidità per far fronte ai deflussi di capitali.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 12 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	714.128	743.056
TOTALE	714.128	743.056

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	54,3%
Stato Spagna	11,4%
Stato Francia	7,6%
Intesa Sanpaolo SPA	2,0%
BNP Paribas SA	1,7%

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari non sono iscritti titoli in valuta.

Titoli trasferiti dalla classe D

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli dalla classe D.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 1.153,080 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze unit linked e quelli derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto. La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 1.435,311 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 14 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	1.146.145	1.428.583	-282.438	-19,8
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.935	6.728	207	3,1
TOTALE (voce D)	1.153.080	1.435.311	-282.231	-19,7

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli attivi a copertura delle prestazioni finanziarie e dei prodotti di tipo unit linked ammontano complessivo a 1.146,145 milioni (1.428,583 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e sono riepilogati nell'allegati 11 alla Nota Integrativa.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce accoglie esclusivamente gli investimenti derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto "Vera Vita" per un importo complessivo pari a 6,935 milioni (6,728 milioni alla chiusura del precedente esercizio), così come riepilogati nell'allegato 12 alla Nota Integrativa.

Nelle tavole 23 e 24 sono riportati i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Vera Vita per il dettaglio e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserva per somme da pagare	37	37	0	0
TOTALE (voce D.bis)	37	37	0	0

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	2.535	121	2.414	n.s.
Totale (voce E.I)	2.535	124	2.411	n.s.
Altri crediti (voce E.III)	222.752	115.564	107.188	92,8
Totale (voce E)	225.287	115.688	109.599	94,7

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce, pari a 2,535 milioni, accoglie esclusivamente premi verso assicurati per premi dell'esercizio e si confronta con un saldo di 121 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'incremento è attribuibile principalmente all'emissione di polizze alla chiusura dell'esercizio precedente incassate nel corso dei primi mesi dell'esercizio corrente.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 222,752 milioni (115,564 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo, verso fondi di gestione e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti – composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	113.197	115.460	-2.263	-2,0
Crediti per imposte differite attive	14.497	0	14.497	n.a.
Crediti verso società del Gruppo	557	67	490	n.s.
Crediti verso fondi di gestione	94.257	0	94.257	n.a.
Crediti diversi	244	37	207	n.s.
Totale (voce E.III)	222.752	115.564	107.188	92,8

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce "Crediti verso erario" accoglie principalmente il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve matematiche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 91,227 milioni (90,437 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), nonché il credito vantato nei confronti dell'Erario risultante da dichiarazione per 21,121 milioni (25,023 milioni al 31 dicembre 2018).

I "Crediti per imposte differite attive", pari a 14,497 milioni, alla chiusura del precedente esercizio erano iscritti nella voce "Altre attività" per 16,732 milioni.

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include principalmente i saldi a credito per dipendenti in distacco e prestazioni di servizio.

I "Crediti verso fondi di gestione", iscritti alla chiusura del precedente esercizio nella voce "Altre attività" per 4,675 milioni, ammontano a 94,257 milioni.

In particolare si segnala che L'operazione di migrazione portafoglio polizze, avvenuta negli ultimi mesi dell'anno sui sistemi del Gruppo, ha generato dei ritardi nella comunicazione di disinvestimento quote nei portafogli unit della Compagnia, ancorché le prestazioni siano state regolarmente e correttamente pagate agli assicurati alla fine dell'esercizio 2019. Tale sfasamento temporale ha portato l'iscrizione straordinaria in questa voce di bilancio del credito della Compagnia di classe C (con contropartita il debito del fondo di classe D) per circa 76 milioni. Le operazioni di disinvestimento si sono concluse nel mese di gennaio 2020.

La residua parte della voce accoglie principalmente commissioni di gestione a carico dei fondi, maturate a favore della Società e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

La voce, pari a mille euro, accoglie:

- il valore residuo di "Mobili e macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno". La variazione dell'esercizio si riferisce esclusivamente alla quota di ammortamento del periodo, pari a mille euro. L'importo loro e il fondo ammortamento si attestano rispettivamente a 76 mila euro e a 75 mila euro;
- "impianti e attrezzature", che hanno già concluso il loro ciclo di ammortamento (importo loro e fondo ammortamento a mille euro).

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 52,023 milioni, rispetto ai 42,444 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività", che ammonta a complessivi 31,125 milioni, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265) per 30,169 milioni.

È inoltre compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni e il settore vita per un importo non rilevante a credito del comparto vita. L'importo è registrato per eguale ammontare nella voce "Altre passività" nel settore danni.

La residua parte accoglie principalmente partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura dell'esercizio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 51,885 milioni e accoglieva le imposte anticipate, per 16,732 milioni, e le attività verso fondi di gestione, per 4,675 milioni, iscritti a partire dall'esercizio 2019 negli "Altri crediti".

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	53.941	53.711	230	0,4
TOTALE (voce G)	53.941	53.711	230	0,4

La voce accoglie i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 426,850 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 427,523 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ASSGEN 4 1/8 05/04/26	52.000.000	53.734.191	EUR	4,12500	04/05/2026		
BACR 2 02/07/28	9.000.000	9.039.669	EUR	2,00000	07/02/2028		
BFCM 1 5/8 11/15/27	5.500.000	5.482.314	EUR	1,62500	15/11/2027		
BNP 2 3/8 02/17/25	47.000.000	47.190.225	EUR	2,37500	17/02/2025		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	16.000.000	16.568.709	EUR	5,12500	31/05/2027		
CMARK 1 7/8 10/25/29	24.000.000	24.225.458	EUR	1,87500	25/10/2029		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.049.669	EUR	4,00000	23/03/2026		
DB 2 3/4 02/17/25	37.500.000	38.290.352	EUR	2,75000	17/02/2025		
DB 5 06/24/20	3.800.000	3.885.690	EUR	5,00000	24/06/2020		
IFIM 4 1/2 10/17/27	10.050.000	9.547.500	EUR	4,50000	17/10/2027		
ISPIM 2.855 04/23/25	17.500.000	17.692.955	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	29.000.000	29.428.738	EUR	3,92800	15/09/2026		
ISPIM 6 5/8 09/13/23	500.000	589.914	EUR	6,62500	13/09/2023		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	45.500.000	43.957.528	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	10.000.000	9.958.180	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	10.000.000	10.123.158	EUR	3,25000	04/04/2026		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	27.500.000	27.162.501	EUR	2,62500	27/02/2025		
STANLN 3 1/8 11/19/24	36.500.000	34.542.605	EUR	3,12500	19/11/2024		
ASSGEN 3 7/8 01/29/29	10.000.000	10.111.300	EUR	3,87500	29/01/2029		
ACAAP 2 03/25/29	15.000.000	15.184.728	EUR	2,00000	25/03/2029		
ASSGEN 2.124 10/01/30	18.500.000	18.757.200	EUR	2,12400	01/10/2030		
Totale	426.850.000	427.522.587					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	219.600	219.600	0	0
Riserva legale	33.921	33.921	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.926	383	-2.309	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	48.182	-2.309	50.491	n.s.
TOTALE (voce A)	299.777	251.595	48.182	19,2

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 219,600 milioni ed è suddiviso in 43.920.001 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 33,921 milioni, invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a -1,926 milioni; la variazione in diminuzione deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	219.600				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	0	a, b, c	0		820
Altre riserve - Versamenti in conto capitale	0	a, b, c	0		88.776
Riserve di utile					
Riserva legale	33.921	b	33.921		
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.926	a, b, c	0	383	106.726
Totale	251.595		33.921	383	195.502
Quota non distribuibile			33.921		
Residua quota distribuibile			0		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per azioni della Controllante	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2017	219.600	30.827	261	89.596	121	61.883	402.288
Destinazione risultato dell'esercizio 2017							
Attribuzione di dividendi (1,338542 per azione)						-58.789	-58.789
Attribuzione a riserve		3.094				-3.094	0
Altre variazioni 2018							
Riclassifica per azioni ex Milano Assicurazioni ora Unipolsai			-261		261		0
Distribuzione riserve di capitale				-89.596			-89.596
Risultato dell'esercizio 2018						-2.309	-2.309
Patrimonio netto al 31.12.2018	219.600	33.921	0	0	383	-2.309	251.595
Copertura perdita dell'esercizio 2018							
Riporto a nuovo					-2.309	2.309	0
Risultato dell'esercizio 2019						48.182	48.182
Patrimonio netto al 31.12.2019	219.600	33.921	0	0	-1.926	48.182	299.777

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva sinistri	40	46	-6	-13,0
Totale rami danni (voce C.I)	40	46	-6	-13,0
Riserve matematiche	6.261.740	5.896.649	365.091	6,2
Riserve premi delle ass.ni complementari	0	2	-2	-100,0
Riserva per somme da pagare	138.916	61.084	77.832	n.s.
Altre riserve tecniche	4.738	3.929	809	20,6
Totale rami vita (voce C.II)	6.405.394	5.961.664	443.730	7,4
TOTALE RISERVE TECNICHE	6.405.434	5.961.710	443.724	7,4

n.s. = non significativa

Rami danni

Riserva sinistri

Ammonta a 40 mila euro (46 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) ed è costituita per 36 mila euro dalla riserva per sinistri avvenuti e non ancora denunciati e per 4 mila euro dalla riserva per risarcimenti e spese dirette.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13 alla nota integrativa.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 6.261,740 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 6.230,608 milioni (5.885,790 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve aggiuntive per rischio di mortalità per 877 mila euro (740 mila euro nell'esercizio precedente);
- le riserve di integrazione per 30,255 milioni (9,945 milioni nell'esercizio precedente), di cui 19,825 milioni relativa alla riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti ad una gestione separate, così come previsto dalla normativa vigente.

Alla chiusura dell'esercizio precedente nella voce era inclusa la riserva per il riporto premi per 174 mila euro, liberata nel corso dell'esercizio corrente.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 138,916 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 61,084 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche ammontano a 4,738 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce si attestava a 3,929 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 1.153,080 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 1.435,311 milioni. Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 1.146,145 milioni e sono costituite esclusivamente a fronte di contratti di tipo unit linked (1.428,583 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono passate da 6,728 milioni a 6,935 milioni e afferiscono esclusivamente al Fondo Pensione Aperto Vera Vita.

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che opera in regime di contribuzione definita, è istituito ai sensi dell'art.12 del d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 27 agosto 1998. Il Fondo è articolato in 3 comparti (Popolare Bond, Popolare Gest e Popolare Mix). Alla gestione delle risorse del Fondo provvede la Società, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A. All'erogazione delle prestazioni provvede direttamente la Società. Le funzioni di banca depositaria delle risorse del Fondo sono svolte da BNP Paribas Securities Services S.C.A.

Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo contava n. 457 iscritti attivi (475 alla fine del 2018).

Nella seguente tavola sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articola il fondo.

Tav. 23 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Popolare Bond	1.055	1.193	-138	-11,6
Popolare Gest	3.177	3.019	158	5,2
Popolare Mix	2.703	2.516	187	7,4
Totale fondo pensione aperto Vera Vita	6.935	6.728	207	3,1

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto sono portati a confronto con i valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Fondo Pensione Aperto Vera Vita	6.935	6.728	6.935	6.728	262	250

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 25 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Fondi per imposte	1	0	1	0
Altri accantonamenti	956	389	854	491
TOTALE (voce E)	957	389	855	491

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 251 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (527 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 240 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (258 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Come già riferito nella "Relazione sulla gestione", nel corso del mese di dicembre è stata sottoscritta la proposta di definizione dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione del 1° giugno 2018 a carico della Società relativo al periodo di imposta 2014 in tema di IRES e IRAP. La sottoscrizione degli atti di adesione ha permesso di concludere la vertenza con il versamento di una somma per un totale di 198 mila euro. Conseguentemente, il fondo accantonato nei precedenti esercizi, pari a 233 mila euro, è stato interamente liberato.

È stato inoltre liberato un accantonamento pregresso di 516 mila euro inerente al rapporto verso assicurati, in quanto non sussistono più i requisiti di rischio per il quale era stato in origine rilevato.

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 26 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

			Variazioni	
(importi in migliaia)	2019	2018	Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	7.636	6.432	1.204	18,7
Compagnie conti correnti	6	0	6	n.a.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	11.043	0	11.043	n.a.
Totale (voce G.I)	18.685	6.432	12.253	n.s.
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	0	66	-66	-100,0
Totale (voce G.II)	0	66	-66	-100,0

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 7,636 milioni (6,432 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, afferenti al comparto vita.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta complessivamente a 6 mila euro (non movimentato nell'esercizio precedente), interamente attribuiti al comparto danni.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente non erano stati rilevati debiti verso compagnie conti correnti.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 11,043 milioni, interamente attribuita al comparto vita, e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente tale voce non risultava valorizzata.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di riassicurazione

Non risultano iscritti debiti verso compagnie di riassicurazione alla chiusura dell'esercizio (66 mila euro al 31 dicembre 2018).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 27 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	3	16	14	5

Altri debiti

Tav. 28 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	0	10	-10	-100,0
Per oneri tributari diversi	34.363	33.205	1.158	3,5
Verso enti assistenziali e previdenziali	12	15	-3	-20,0
Debiti diversi	32.239	452	31.787	n.s.
Totale (voce G.VIII)	66.614	33.682	32.932	97,8

n.s. = non significativa

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 34,363 milioni (33,205 milioni alla chiusura esercizio precedente), comprendono principalmente il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio per 30,169 milioni (30,454 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio) e il debito per imposta IRAP per 4,136.

Debiti diversi

Iscritti per 32,239 milioni (452 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente), comprendono le posizioni a debito verso società del Gruppo per 18,209 milioni (13,989 milioni nell'esercizio precedente), di cui l'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio si attesta a 15,714 milioni.

La residua parte, pari a 14,030 milioni, è riferita al debito verso fornitori per 4,274 milioni, al debito verso il personale per 18 mila euro, al debito della compagnia verso fondi interni per 8,269 milioni, al debito verso gestori per 1,336 milioni e altri debiti per 133 mila euro.

La voce include a partire dal 1° gennaio 2019 gli accertamenti di costi di competenza dell'esercizio, iscritti al 31 dicembre 2018 nella voce "Altre passività".

Altre passività

Le altre passività si attestano a 5,349 milioni (16,863 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce è composta da provvigioni per premi in corso di riscossione per 209 mila euro, da passività per oneri inerenti a provvigioni di mantenimento per 5,056 milioni e da passività relative a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide per 84 mila euro.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce accoglieva gli accertamenti di costi di competenza del periodo per 11,407 milioni, iscritti a partire dal 1° gennaio 2019 nei "Debiti diversi", in linea con il Gruppo Cattolica.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Non risultano iscritti ratei e risconti passivi alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 dicembre 2023, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della L. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 91,227 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 29 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Impegni	51.841	0	51.841	n.a.
Titoli depositati presso terzi	7.637.690	7.367.201	270.489	3,7
TOTALE	7.689.531	7.367.201	322.330	4,4

n.a. = non applicabile

Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 51,841 milioni, sottoscritti nel corso dell'esercizio.

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 7.637,690 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa depositati presso gli enti creditizi e gestori. L'importo è determinato a valori di bilancio.

La voce nell'esercizio precedente ammontava a 7.367,201 milioni.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

SEZIONE 18 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

La Società, che esercita l'assicurazione nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, chiude il conto tecnico con un risultato pari a 93 mila euro (non rilevante alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile esclusivamente al lavoro diretto.

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi di competenza ammontano a 3 mila euro e sono costituiti esclusivamente da premi lordi contabilizzati (la variazione della riserva premi non è valorizzata alla chiusura dell'esercizio). Al 31 dicembre 2018 la voce si attestava a 31 mila euro: di cui premi lordi contabilizzati 14 mila euro e variazione riserva premi -17 mila euro (ricavo).

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Quota dell'utile trasferita dal non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 90 mila euro, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni di riassicurazione

Gli oneri complessivi relativi ai sinistri alla chiusura dell'esercizio presentano un saldo non rilevante (28 mila euro al 31 dicembre 2018) per effetto della compensazione tra importi pagati e variazione della riserva sinistri.

In dettaglio i sinistri pagati, attribuibili esclusivamente ad indennizzi e spese, ammontano a 7 mila euro (136 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri è passata da -108 mila euro (ricavo) a -7 mila euro (ricavo).

Spese di gestione

Non sono state rilevate spese di gestione nell'esercizio. Al 31 dicembre 2018 la voce ammontava a 3 mila euro: di cui 2 mila euro per provvigioni di acquisto e mille euro per altre spese di amministrazione.

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 59,471 milioni (-9,882 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 867,691 milioni a 1.465,191 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della relazione sulla gestione;
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 1.648,660 milioni, rispetto ai 848,210 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- dalla riduzione dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa dal 5,1% al 2,0% (in valore assoluto tali spese passano da 44,651 milioni a 30,004 milioni). In particolare nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento delle spese di acquisizione e incasso di 6,638 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari all'1,4% (1,6% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le altre spese di amministrazione sono passate da 30,737 milioni a 9,452 milioni principalmente per effetto di un diverso criterio di allocazione delle spese generali a partire dal 1° gennaio 2019, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 0,6% (3,5% alla chiusura dell'esercizio precedente);
- dal contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 191,730 milioni (104,369 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e di classe D pari a 86,179 milioni (-89,580 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico si attese a 8,108 milioni (5,292 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 1.465,192 milioni (867,818 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano mille euro (127 mila euro nell'esercizio precedente). Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti, che ammontano complessivamente a 228,067 milioni; alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo si attestava a 167,556 milioni. In particolare:

- I dividendi derivanti da azioni e quote ammontano 77 mila euro (70 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari si attestano a 150,943 milioni (161,412 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente); di cui 148,746 milioni relativi al comparto obbligazionario e 2,197 milioni ai fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da 2 mila euro a 33,917 milioni; di cui 33,619 milioni relativi al comparto obbligazionario, 118 mila euro su azioni e 180 mila euro a quote di fondi comuni di investimento;
- I profitti da negoziazione sono pari a 43,130 milioni (6,072 milioni nell'esercizio precedente), interamente afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 103,980 milioni (23,165 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 103,277 milioni relativi ad attivi a copertura delle polizze unit linked e 703 mila euro relativi ad attivi a copertura dei fondi pensione. Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa. In particolare:

- I proventi sono pari a 9,496 milioni;
- i profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 38,012 milioni;
- le plusvalenze da valutazione ammontano a 56,472 milioni.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla crescita dei realizzi e alle maggiori plusvalenze da valutazione rilevate.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 14,225 milioni (17,854 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono principalmente commissioni di gestione prelevate dai fondi unit linked per 14,191 milioni (16,861 milioni al 31 dicembre 2018). Nel precedente esercizio la voce accoglieva la quota di competenza della Compagnia della cedola incassata sui prodotti Corporate, pari a 630 mila euro, rilevata a partire dal 1° gennaio 2019 tra i proventi finanziari.

Oneri relativi ai sinistri

La voce, che fa riferimento esclusivamente al lavoro diretto, nel suo complesso si attesta a 1.557,972 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 1.418,940 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 1.480,140 milioni (di cui 4,772 milioni relativi alle spese di liquidazione). In particolare si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un incremento complessivo di 73,072 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione". Nel dettaglio:

- le liquidazioni per scadenza hanno rilevato una crescita di 477,637 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile ai contratti di ramo I per +232,500 milioni, di ramo III per +238,958 milioni e di ramo V per +6,179 milioni;
- i riscatti hanno evidenziato un decremento complessivo di 374,884 milioni (-271,635 milioni relativi al ramo I, -103,295 milioni al ramo III, -69 mila euro al ramo V e +115 mila euro al ramo VI);
- i sinistri sono passati da 103,298 milioni a 73,617 milioni. La variazione in diminuzione è da ricondursi ai prodotti di ramo I per -26,203 milioni e di ramo III per -3,478 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 77,832 milioni (ricavo).

Spese di gestione

La voce ammonta a 30,004 milioni (44,651 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione e incasso per che 16,313 milioni (13,798 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di acquisizione per 4,239 milioni (146 mila euro nell'esercizio precedente);
- altre spese di amministrazione per 9,452 milioni (30,737 milioni nell'esercizio precedente).

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate provvigioni ricevute da riassicuratori (30 mila euro 31 dicembre 2018).

La riduzione delle altre spese di amministrazione e l'incremento delle altre spese di acquisizione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al diverso criteri di allocazione delle spese generali tra le aree di destinazione (altre spese di amministrazione, altre spese di acquisizione, spese di liquidazione e oneri di gestione degli investimenti mobiliari), in linea con il Gruppo Cattolica. Nel periodo precedente le spese generali erano allocate principalmente sulle altre spese di amministrazione.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 36,337 milioni, si confronta con i 63,187 milioni dell'esercizio precedente. In esso sono inclusi:

- oneri di gestione per 25,178 milioni (10,422 milioni alla chiusura del precedente esercizio); l'incremento è da attribuire principalmente alla diversa allocazione delle spese generali rispetto al precedente esercizio, passate da 125 mila euro a 9,251 milioni, di cui si è già riferito;
- rettifiche di valore per 10,533 milioni (47,930 milioni al 31 dicembre 2018), di cui 9,714 milioni relativi al comparto obbligazionario e 819 mila euro a quote di fondi comuni di investimento;
- perdite sul realizzo di investimenti per 626 mila euro (4,835 milioni alla chiusura del precedente esercizio), afferenti esclusivamente al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, pari a 17,801 milioni, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per 17,531 milioni e dei fondi pensione per 270 mila euro. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 112,745 milioni.

In particolare gli oneri di gestione si attestano a 14,563 milioni, le perdite da realizzo a 1,683 milioni e le rettifiche di valore a 1,555 milioni. Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla contrazione delle perdite da realizzo e alle minori minusvalenze da valutazione rilevate.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 11,082 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio pari a 12,063 milioni. Accoglie provvigioni di mantenimento per 10,990 milioni e altri oneri tecnici per 92 mila euro.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 8,108 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 5,292 milioni.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 93 mila euro (33 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) afferenti il comparto dei titoli di stato e altri titoli a reddito fisso, di cui 27 mila euro relativi a proventi e 66 mila euro a riprese di rettifiche di valore.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

La voce ammonta a 2 mila euro e accoglie esclusivamente oneri di gestione (71 mila euro alla chiusura del precedente esercizio, di cui 6 mila euro relativi ad oneri di gestione e 65 mila euro a rettifiche di valore).

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	1	0	1	n.a.
Altri proventi da società del Gruppo	73	67	6	9,0
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	854	0	854	n.a.
Interessi attivi	15	19	-4	-21,1
Altri proventi	20	67	-47	-70,1
TOTALE (voce III.7)	963	153	810	n.s.

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Gli "Altri proventi" ammontano complessivamente a 963 mila euro e si confrontano con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 153 mila euro.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 73 mila euro, accoglie i riaddebiti per prestazioni di servizi e per perdonale in distacco a favore della Controllata e delle Consociate.

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 854 mila euro e si riferiscono esclusivamente all'utilizzo di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 31 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	1	0	1	n.a.
Interessi passivi	33	1	32	n.s.
Altre imposte	12	17	-5	-29,4
Accantonamento fondi rischi e oneri	389	0	389	n.a.
Altri oneri	444	67	377	n.s.
TOTALE (voce III.8)	879	85	794	n.s.

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 879 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 85 mila euro. Comprende interessi passivi per 33 mila euro, altre imposte per 12 mila euro, accantonamenti a fondi rischi e oneri per 389 mila euro e altri oneri per 444 mila euro (di cui 73 mila euro relativi a costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate, 216 mila euro a sanzioni pagate e 155 mila euro ad oneri diversi).

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 3,592 milioni (2,737 milioni alla chiusura del precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione anticipata di titoli classificati nel comparto ad utilizzo durevole al fine di non intaccare il rendimento delle gestioni in periodo di stress sui mercati; ciò ha portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 3,573 milioni. Sono state inoltre rilevate altre sopravvenienze attive per 19 mila euro.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 1,083 milioni e accoglie imposte di esercizi precedenti per 204 mila euro e altre sopravvenienze passive per 879 mila euro, attribuibili principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 1,891 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 22,084 milioni (-1,405 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), composto dagli oneri da consolidato fiscale per 15,714 milioni, da imposte correnti IRAP per 4,136 milioni e da imposte anticipate e differite con un saldo di 2,234 milioni (costo).

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	15.714		15.714
Imposte correnti	0	4.136	4.136
Variazione delle imposte anticipate	2.235	0	2.235
Variazione delle imposte differite	-1	0	-1
TOTALE	17.948	4.136	22.084

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 33 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Provvigioni	5.056	1.213					5.056	1.213
Fondi rischi e oneri	956	229	389	94	854	205	491	118
Riserve Matematiche Vita	53.690	12.886					53.690	12.886
LTI	48	12			48	12	0	0
Perdite Fiscali e ACE	8.677	2.083	103	24	8.780	2.107	0	0
Riserva Sinistri	60	14			6	1	54	13
MBO			16	4			16	4
Minusvalenze da valutazione	1.230	295			132	32	1.098	263
Totale	69.717	16.732	630	122	12.177	2.357	60.407	14.497
Totale Imposte Anticipate		16.732		122		2.357		14.497
Effetto netto a Conto Economico								2.235

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non si sono registrate movimentazioni relativamente alla voce "Riserve Matematiche Vita" in quanto l'ammontare determinato per l'esercizio 2019 ai sensi della vigente normativa costituisce variazione in aumento permanente ai fini dell'imposta IRES.

Tav. 34 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze da valutazione	6	1			6	1	0	0
Totale	6	1	0	0	6	1	0	0
Totale Imposte Differite		1		0		1		0
Effetto netto a Conto Economico								-1

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 35 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2019			2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Dividendi	-0,02%					
ACE	-0,74%			16,13%		
Variazione riserve rami vita	1,87%					
Altre rettifiche	0,44%	-0,93%		-2,30%	-6,82%	
Aliquota effettiva	25,54%	5,89%	31,43%	37,82%	0,00%	37,82%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi, a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso nell'esercizio non state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 36 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Capitale sociale	217.000	2.600	219.600	217.000	2.600	219.600
Riserva legale	33.873	48	33.921	36.279	51	36.330
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.898	-28	-1.926	43.808	39	43.847
Utile (perdita) del periodo	48.112	70	48.182	0	0	0
TOTALE (voce A)	297.087	2.690	299.777	297.087	2.690	299.777

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 37 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	Vera Vita s.p.a.	135
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	Vera Vita s.p.a.	621
Totale			756

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, al fondo pensione, alle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2019.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONTROLLATE, LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le controllate e con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari per il periodo dal 1° ottobre 2019 al 31 dicembre 2019 sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo stabiliti nell'accordo quadro vigente, sulla base di un corrispettivo annuo, parametrato all'effettivo periodo di erogazione dei servizi, determinato con la seguente modalità: 3,1 milioni di costo fisso, più 10 bps dei premi lordi contabilizzati, più 6 bps delle riserve tecniche, più 25 bps delle liquidazioni.

Per il periodo transitorio, ovvero dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre 2019, i riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto degli addendum ai contratti di servizio infragruppo che prevedono un costo fisso predeterminato.

Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le controllate e le consociate e altre parti correlate, che si segnalano essere a condizioni di mercato.

In particolare, con riferimento ai rapporti con la parte correlata Banco BPM e le sue controllate, sono esposti principalmente:

- i rapporti di conto corrente;
- i titoli nel portafoglio della Società di classe C emessi del gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- le provvigioni maturate nell'esercizio e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- le commissioni di custodia;
- i costi per dipendenti in distacco.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 38 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali

(importi in migliaia)	Controllante	Controllate	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2019
Attività					
Azioni		62.862			62.862
Obbligazioni				56.093	56.093
Altri crediti e altre attività	11	20	526	492	1.049
Rapporti c/c				87.540	87.540
Totale	11	62.882	526	144.125	207.544
Passività					
Debiti e altre passività	18.093		116	10.246	28.455
Totale	18.093	0	116	10.246	28.455

Rapporti economici

(importi in migliaia)	Controllante	Controllate	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2019
Profitti e rendite					
Ricavi finanziari e patrimoniali				900	900
Altri ricavi			53		53
Totale	0	0	53	900	953
Perdite e spese					
Costi finanziari e patrimoniali				1.649	1.649
Provvigioni e commissioni				27.303	27.303
Altri costi	2.411		7.510	1.808	11.729
Totale	2.411	0	7.510	30.760	40.681

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 39 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)		2018
STATO PATRIMONIALE		
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		0
B) Attivi immateriali		154.372
C) Investimenti		9.300.084
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		956.519
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		486.428
E) Crediti		900.955
F) Altri elementi dell'attivo		222.677
G) Ratei e risconti		55.774
Totale attivo		12.076.809
Passivo		
A) Patrimonio netto		1.757.144
Capitale sociale		522.882
Riserve		1.280.724
Risultato dell'esercizio		3.465
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-49.927
B) Passività subordinate		680.000
C) Riserve tecniche		8.225.638
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		956.519
E) Fondi per rischi e oneri		64.841
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		20.474
G) Debiti e altre passività		365.458
H) Ratei e risconti		6.735
Totale passivo		12.076.809
CONTO ECONOMICO		2018
Conto tecnico dei rami danni		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.546.237
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		19.959
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		17.416
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		999.927
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		7
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		250
7. Spese di gestione		452.119
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		31.267
9. Variazione delle riserve di perequazione		489
Risultato del conto tecnico dei rami danni		99.553
Conto tecnico dei rami vita		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		814.416
2. Proventi da investimenti		203.704
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		15.551
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		4.104
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.090.612
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-204.535
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		831
8. Spese di gestione		53.186
9. Oneri patrimoniali e finanziari		77.961
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		33.093
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		8.869
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		5.552
Risultato del conto tecnico dei rami vita		-27.794
Conto non tecnico		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni		99.553
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita		-27.794
3. Proventi da investimenti dei rami danni		168.547
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		5.552
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		134.913
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		19.959
7. Altri proventi		42.155
8. Altri oneri		113.130
9. Risultato dell'attività ordinaria		20.011
10. Proventi straordinari		7.181
11. Oneri straordinari		7.708
12. Risultato dell'attività straordinaria		-527
13. Risultato prima delle imposte		19.484
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		16.019
Risultato dell'esercizio		3.465

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI

Marco Passafiume Alfieri

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

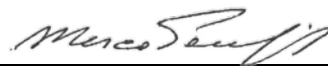
(importi in migliaia)	2019	2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.182	-2.309
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	0	-17
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-7	-108
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	161.498	-556.596
Ammortamenti	1	1
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	14	25
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	-1	1
Incremento netto di altri fondi	-465	0
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	3.796	-4.297
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-78.366	124.708
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-89.069	-28.452
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	33.607	15.598
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	79.190	-451.446
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti / vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-69.599	620.272
Finanziamenti a terzi	0	12
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-69.599	620.284
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Dividendi	0	-148.384
Indennità di anzianità erogata	-12	-25
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-12	-148.409
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	9.579	20.429
Disponibilità liquide al 1° gennaio	42.444	22.015
Disponibilità liquide al 31 dicembre	52.023	42.444
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	9.579	20.429

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA VITA S.P.A.**

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 219.600.005 Versato E. 219.600.005

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2019

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4 0	
	2. Altre spese di acquisizione	6 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 0	10 0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 0	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 0	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 0	
	e) altre	21 0	22 0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 0	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 0	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 0
		35 0	0
	da riportare		0

Esercizio 2019

Valori dell'esercizio precedente

		valori dell'esercizio precedente			
				1810	
	1820				
	1840				
	1860				
	1870				
	1880				
	1890			1900	
	1910				
	1920				
	1930				
	1940				
	1950		1960	0	
1970	0				
1980	0				
1990	0				
2000	0				
2010	0	2020	0		
2030	0				
2040	0				
2050	0				
2060	0				
2070	0	2080	0		
2090	0				
2100	0				
2110	0				
2120	0				
2130	0	2140	0	2150	0
	da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
				riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	0			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	0	39	0	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	2.458			
	b) non quotati	42	0			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.458	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	0	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
				52	2.458	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0	54 2.458
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	0	
	2. Riserva sinistri			59	0	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62 0
				da riportare		2.458

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	2.236		
222	0		
223	0	224	2.236
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	2.236
		233	0
		234	2.236
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
	da riportare		0
			2.236

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto				2.458	
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	3		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	3
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	3
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	0
III	- Altri crediti			81	13
				82	16
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	266		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	266
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	0	94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0		
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	6
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	6
TOTALE ATTIVO				100	2.746

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.236
251	0		
252	0	253	0
		254	0
		255	0
		256	0
		257	0
		258	0
		259	0
		260	0
		261	0
		262	0
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	396
		269	0
		270	396
		272	0
		273	28
		274	28
		275	424
		903	1
		276	5
		277	0
		278	0
		279	5
		280	2.665

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 2.600	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 0	
III	- Riserve di rivalutazione	103 0	
IV	- Riserva legale	104 48	
V	- Riserve statutarie	105 0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400 0	
VII	- Altre riserve	107 0	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108 -28	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 70	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401 0	110 2.690
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		111 0
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112 0	
	2. Riserva sinistri	113 40	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 0	
	4. Altre riserve tecniche	115 0	
	5. Riserve di perequazione	116 0	117 40
	da riportare		2.730

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.600
	282	0
	283	0
	284	48
	285	0
	500	0
	287	0
	288	0
	289	-29
	501	0
		290 2.619
		291 0
292	0	
293	46	
294	0	
295	0	
296	0	297 46
da riportare		2.665

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		2.730
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 0	
2.	Fondi per imposte	129 0	
3.	Altri accantonamenti	130 0	131 0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 0	
2.	Compagnie conti correnti	134 6	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 6
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 0	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 0
III	- Prestiti obbligazionari	141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142 0	
V	- Debiti con garanzia reale	143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144 0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145 0	
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 0	
2.	Per oneri tributari diversi	147 6	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 0	
4.	Debiti diversi	149 4	150 10
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0	
3.	Passività diverse	153 0	154 0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 16
	da riportare		2.746

Valori dell'esercizio precedente

riporto		2.665
	308	0
	309	0
	310	0
	311	0
		312
		0
313	0	
314	0	
315	0	
316	0	317
		0
318	0	
319	0	320
		0
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	0
326	0	
327	0	
328	0	
329	0	330
		0
331	0	
332	0	
333	0	334
		0
904	0	335
		0
da riportare		2.665

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		2.746
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156 0	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 0	159 0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 2.746

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.665
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 2.665

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3 0	
	2. Altre spese di acquisizione	6 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 0	10 0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 0	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali su immobili	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 62.862	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 0	
	e) altre	21 0	22 62.862
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 0	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 0	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 0
		35 62.862	
	da riportare		0

Esercizio 2019

Valori dell'esercizio precedente

		valori dell'esercizio precedente			
				181	0
	182	0			
	183	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0		190	0
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	62.862				
199	0				
200	0				
201	0	202	62.862		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	62.862
	da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
			riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	1.474		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	1.474
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	91.002
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
	a) quotati	41	6.243.219		
	b) non quotati	42	32.926		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	6.276.145
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
				52	6.368.621
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	6.431.483
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	1.146.145
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	6.935
				57	1.153.080
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	63	0		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
	3. Riserva per somme da pagare	65	37		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
	5. Altre riserve tecniche	67	0		
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0		
				69	37
			da riportare		7.584.600

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	1.356		
217	0		
218	0	219	1.356
		220	58.108
221	5.882.979		
222	0		
223	0	224	5.882.979
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	5.942.443
		233	0
		234	6.005.305
		235	1.428.583
		236	6.728
		237	1.435.311
243	0		
244	0		
245	37		
246	0		
247	0		
248	0	249	37
da riportare			7.440.653

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.584.600
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 2.532		
b) per premi degli es. precedenti	72 0	73 2.532	
2. Intermediari di assicurazione		74 0	
3. Compagnie conti correnti		75 0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 2.532
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
- 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 0	
- 2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 0
III - Altri crediti		81 222.739	82 225.271
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 1	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0	
3. Impianti e attrezzature		85 0	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 1
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 51.757	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 0	90 51.757
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 31.125	94 31.125
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901 0	95 82.883
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 53.935	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 0	99 53.935
TOTALE ATTIVO			100 7.946.689

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.440.653	
251	121		
252	0	253	121
		254	3
		255	0
		256	0
		257	124
		258	0
		259	0
		260	0
		261	115.564
		262	115.688
		263	2
		264	0
		265	0
		266	0
		267	2
		268	42.048
		269	0
		270	42.048
		272	0
		273	51.857
		274	51.857
		275	93.907
		903	0
		276	53.706
		277	0
		278	0
		279	53.706
		280	7.703.954

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 217.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 0	
III	- Riserve di rivalutazione	103 0	
IV	- Riserva legale	104 33.873	
V	- Riserve statutarie	105 0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400 0	
VII	- Altre riserve	107 0	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108 -1.898	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 48.112	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401 0	110 297.087
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118 6.261.740	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 0	
3.	Riserva per somme da pagare	120 138.916	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 0	
5.	Altre riserve tecniche	122 4.738	123 6.405.394
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125 1.146.145	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126 6.935	127 1.153.080
da riportare			7.855.561

Valori dell'esercizio precedente

	281	217.000	
	282	0	
	283	0	
	284	33.873	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	383	
	289	-2.280	
	501	0	290 248.976
			291 0
298	5.896.649		
299	2		
300	61.084		
301	0		
302	3.929		303 5.961.664
	305	1.428.583	
	306	6.728	307 1.435.311
da riportare			7.645.951

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.855.561
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 0	
2.	Fondi per imposte	129 0	
3.	Altri accantonamenti	130 491	131 491
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 7.636	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 11.043	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 18.679
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 0	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 0
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 5
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 0	
2.	Per oneri tributari diversi	147 34.357	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 12	
4.	Debiti diversi	149 32.235	150 66.604
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 209	
3.	Passività diverse	153 5.140	154 5.349
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902 0	155 90.637
	da riportare		7.946.689

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.645.951
	308	0
	309	1
	310	956
	311	957
	312	0
313	6.432	
314	0	
315	0	
316	0	317 6.432
318	66	
319	0	320 66
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	3
326	10	
327	33.205	
328	15	
329	452	330 33.682
331	0	
332	0	
333	16.863	334 16.863
904	1	335 57.046
da riportare		7.703.954

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			7.946.689
1. Per interessi		156 0	
2. Per canoni di locazione		157 0	
3. Altri ratei e risconti		158 0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.946.689

Valori dell'esercizio precedente

riporto			7.703.954
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 7.703.954

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....	.1	93	21 59.471	41 59.564
Proventi da investimenti.....	+ .2	93		42 93
Oneri patrimoniali e finanziari.....	- .3	2		43 2
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+ .4		24 8.108	44 8.108
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	- .5	90		45 90
Risultato intermedio di gestione.....	.6	94	26 67.579	46 67.673
Altri proventi.....	+ .7	0	27 963	47 963
Altri oneri	- .8	0	28 879	48 879
Proventi straordinari	+ .9	0	29 3.592	49 3.592
Oneri straordinari.....	- .10	0	30 1.083	50 1.083
Risultato prima delle imposte	.11	94	31 70.172	51 70.266
Imposte sul reddito dell'esercizio	- .12	24	32 22.060	52 22.084
Risultato di esercizio	.13	70	33 48.112	53 48.182

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I.)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1 0	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 0	32 0
per: acquisti o aumenti		3 0	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni.....		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a).....		11 0	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12 0	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 0	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 62.862	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 62.862	31 0	51 0
Valore corrente		12 62.862	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 0
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	B	NQ	1	VERA FNCL DAC - DUBLIN	EURO

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	v	VERA FNCL DAC	0	0	0
	a		Totali C.II.1		0	0
	b		Società controllanti			
	c		Società controllate		0	0
	d		Società consociate			
	e		Società collegate			
			Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(3) Indicare:

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

[illegible]

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (Voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	61	0	101
a) azioni quotate	0	22	0	62	0	102
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	103
c) quote	0	24	0	64	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	65	0	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	26	0	66	0	106
a) titoli di Stato quotati	0	27	0	67	0	107
a2) altri titoli quotati	0	28	0	68	0	108
b) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	109
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	110
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	111
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	112
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	181	0	221
a) azioni quotate	0	142	0	182	0	222
b) azioni non quotate	0	143	0	183	0	223
c) quote	0	144	0	184	0	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	185	0	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	146	0	186	0	226
a) titoli di Stato quotati	0	147	0	187	0	227
a2) altri titoli quotati	0	148	0	188	0	228
b) titoli di Stato non quotati	0	149	0	189	0	229
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	230
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	191	0	231
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	232
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	2	22	42	82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	7	27	47	87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
Svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole ...	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	91	111
Valore di bilancio	12	32	52	92	112
Valore corrente	13	33	53	93	113

Esercizio 2019

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1	0	21 0
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	0	22 0
per: erogazioni	3	0	
riprese di valore.....	4	0	
altre variazioni	5	0	
Decrementi nell'esercizio:.....	- 6	0	26 0
per: rimborsi	7	0	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	0	30 0

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0
13	0 33	0 53	0 73	0
14	0 34	0 54	0 74	0
Totale				

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.160.323 25	1.294.813 45	1.104.833 65	1.288.880
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	35.366 26	26.597 46	34.237 66	29.091
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	1.542 27	31.937 47	1.561 67	32.716
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	8.398 30	-182 50	8.398 70	-182
VI. Disponibilità liquide	36.304 31	78.011 51	36.304 71	78.011
Altre passività	-95.788 32	-2.593 52	-95.788 72	-2.593
	0 33	0 53	0 73	0
Totale	1.146.145 34	1.428.583 54	1.089.545 74	1.425.923

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo:

Descrizione fondo:

TOTALE

.....

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.160.323 25	1.294.813 45	1.104.833 65	1.288.880
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	35.366 26	26.597 46	34.237 66	29.091
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	1.542 27	31.937 47	1.561 67	32.716
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	8.398 30	-182 50	8.398 70	-182
VI. Disponibilità liquide	36.304 31	78.011 51	36.304 71	78.011
Altre passività	-95.788 32	-2.593 52	-95.788 72	-2.593
	0 33	0 53	0 73	0
Totale	1.146.145 34	1.428.583 54	1.089.545 74	1.425.923

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione
.....

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0	0 41	0 61
2. Obbligazioni.....	0 22	0	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	1	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	4.612 24	4.633 44	4.675 64	4.681
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	1.905 25	1.680 45	1.697 65	1.902
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0	0 46	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0	0 47	0
III. Altre attività	120 28	88 48	120 68	88
IV. Disponibilità liquide.....	410 29	346 49	410 69	346
Altre passività	-112 30	-20 50	-112 70	-20
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	6.935 32	6.728 52	6.790 72	6.998

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi.....	1	0	11	0	21	0
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	0	13	0	23	0
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	4	14	17	24	-13
Riserva per spese di liquidazione	5	0	15	4	25	-4
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	36	16	25	26	11
Valore di bilancio	7	40	17	46	27	-6

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	6.230.608	11	5.885.790	21 344.818
Riporto premi	2	0	12	174	22 -174
Riserva per rischio di mortalità	3	877	13	740	23 137
Riserve di integrazione	4	30.255	14	9.945	24 20.310
Valore di bilancio	5	6.261.740	15	5.896.649	25 365.091
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26 0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+	0 1	1 21	956 31	3
Accantonamenti dell'esercizio	+	0 2	0 22	389 32	14
Altre variazioni in aumento	+	0 3	0 23	0 33	2
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0 4	1 24	854 34	14
Altre variazioni in diminuzione	-	0 5	0 25	0 35	0
Valore di bilancio		0 6	0 26	491 36	5

Società VERA VITA S.P.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0 2 62.862 3 0 4 0 5 0 6 62.862					
Obbligazioni	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Finanziamenti	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Quote in investimenti comuni	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Depositi presso enti creditizi	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Investimenti finanziari diversi	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Depositi presso imprese cedenti	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 0					
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Altri crediti	67 11 68 20 69 526 70 71 72 557					
Depositi bancari e c/c postali	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Attività diverse	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
Totale	85 11 86 62.882 87 526 88 89 90 63.419					
di cui attività subordinate	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102
Depositi ricevuti da assicuratori	103	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	4 110	0 111	0 112	0 113	4 114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126
Debiti con garanzia reale	127	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	133	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138
Debiti diversi	139	18.093 140	0 141	116 142	0 143	0 144
Passività diverse	145	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150
Totale	18.097 151	152	116 153	154	155	18.213 156

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0 31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0 32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 0 33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0 34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0 35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0 36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0 37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0 38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0 39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0 40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0 41	0
Totale	12 0 42	0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0 43	0
b) da terzi	14 0 44	0
Totale	15 0 45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0 46	0
b) da terzi	17 0 47	0
Totale	18 0 48	0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0 49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0 50	0
c) altri impegni	21 51.841 51	0
Totale	22 51.841 52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23 0 53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24 7.637.690 54	7.367.201
Totale	25 7.637.690 55	7.367.201

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio						Esercizio precedente					
	Acquisto			Vendita			Acquisto			Vendita		
	(1)	(2)		(1)	(2)		(1)	(2)		(1)	(2)	
Futures: su azioni su obbligazioni su valute su tassi altri	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	61	0
	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	62	0
	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	63	0
	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	64	0
	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	65	0
Opzioni: su azioni su obbligazioni su valute su tassi altri	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	66	0
	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	67	0
	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	68	0
	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	69	0
	10	0	110	0	30	0	130	0	50	0	70	0
Swaps: su valute su tassi altri	11	0	111	0	31	0	131	0	51	0	71	0
	12	0	112	0	32	0	132	0	52	0	72	0
	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	73	0
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	74	0
Totale	15	0	115	0	35	0	135	0	55	0	75	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofstante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	3	3	0	4	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	0	0	8	9	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0	0	13	14	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0	0	18	19	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	0	0	23	24	0
R.C. generale (ramo 13)	0	0	28	29	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0	0	33	34	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0	0	38	39	0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0	0	43	44	0
Assistenza (ramo 18)	0	0	48	49	0
Totale assicurazioni dirette	3	3	53	54	0
Assicurazioni indirette	0	0	58	59	0
Totale portafoglio italiano	3	3	63	64	0
Portafoglio estero	0	0	68	69	0
Totale generale	3	3	73	74	0

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 1.465.192 11	0 21	1.465.192
a) 1. per polizze individuali	2 1.464.693 12	0 22	1.464.693
2. per polizze collettive	3 499 13	0 23	499
b) 1. premi periodici.....	4 79.774 14	0 24	79.774
2. premi unici.....	5 1.385.418 15	0 25	1.385.418
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 205 16	0 26	205
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 1.340.702 17	0 27	1.340.702
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	124.285	0	124.285

Saldo della riassicurazione	9 27 19	0 29	27
-----------------------------------	---------	------	----

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	77	82
Totale	3	0	43	77	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	2.197	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	27	48	148.746	88
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93
Totale	14	27	54	150.943	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote	18	0	58	118	98
Altre obbligazioni	19	66	59	33.619	99
Altri investimenti finanziari	20	0	60	180	100
Totale	21	66	61	33.917	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105
Profitti su altre obbligazioni	26	0	66	43.130	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107
Totale	28	0	68	43.130	108
TOTALE GENERALE	29	93	69	228.067	109

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2019

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 1.038
Altri investimenti finanziari	4 8.361
- di cui proventi da obbligazioni	5 51
Altre attività	6 0
Totale	7 9.399
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 35.325
Profitti su altri investimenti finanziari	11 2.382
- di cui obbligazioni	12 86
Altri proventi	13 106
Totale	14 37.813
Plusvalenze non realizzate	15 56.065
TOTALE GENERALE	16 103.277

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 95
- di cui proventi da obbligazioni	23 66
Altre attività	24 2
Totale	25 97
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 196
- di cui obbligazioni	28 163
Altri proventi	29 3
Totale	30 199
Plusvalenze non realizzate	31 407
TOTALE GENERALE	32 703

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0 31	0 61	0	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0 32	0 62	0	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	2 33	23.599 63	23.601	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0 34	2 64	2	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0 35	0 65	0	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0 36	1.577 66	1.577	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0 37	0 67	0	
Totale	8	2 38	25.178 68	25.180	
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0 39	0 69	0	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0 40	0 70	0	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0 41	0 71	0	
Altre azioni e quote	12	0 42	0 72	0	
Altre obbligazioni	13	0 43	9.714 73	9.714	
Altri investimenti finanziari	14	0 44	819 74	819	
Totale	15	0 45	10.533 75	10.533	
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0 46	0 76	0	
Perdite su azioni e quote	17	0 47	0 77	0	
Perdite su obbligazioni	18	0 48	626 78	626	
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0 49	0 79	0	
Totale	20	0 50	626 80	626	
TOTALE GENERALE	21	2 51	36.337 81	36.339	

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 0
Altri investimenti finanziari	4 258
Altre attività	5 14.111
Totale	6 14.369
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 946
Perdite su altri investimenti finanziari	10 570
Altri oneri	11 156
Totale	12 1.672
Minusvalenze non realizzate	13 1.490
TOTALE GENERALE	14 17.531

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
Altre attività	23 194
Totale	24 194
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 9
Altri oneri	27 2
Totale	28 11
Minusvalenze non realizzate	29 65
TOTALE GENERALE	30 270

		Codice ramo Infortuni	01	Codice ramo Malattie	02
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	2	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	2	7	1
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	17	11	73
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	19	12	74

		Codice ramo Merci trasportate (denominazione)	07	Codice ramo Incendio ed elementi naturali (denominazione)	08
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	0

		Codice ramo R.C. generale (denominazione)	13 (denominazione)	Codice ramo Credito (denominazione)	14 (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	0	1	0	1	0	1	0
2	0	2	0	2	0	2	0
3	0	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	0	5	0
6	0	6	0	6	0	6	0
7	0	7	0	7	0	7	0
8	0	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	0	11	0	11	0
12	0	12	0	12	0	12	0

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	0	1	0	1	0	1	0
2	0	2	0	2	0	2	0
3	0	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	0	5	0
6	0	6	0	6	0	6	0
7	0	7	0	7	0	7	0
8	0	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	0	11	0	11	0
12	0	12	0	12	0	12	0

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	0	1	0	1	0	1	0
2	0	2	0	2	0	2	0
3	0	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	0	5	0
6	0	6	0	6	0	6	0
7	0	7	0	7	0	7	0
8	0	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	0	11	0	11	0
12	0	12	0	12	0	12	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio

2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+	3	11	0	0	3
Premi contabilizzati			21	31	41
-	0	12	0	0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)			22	32	42
-	0	13	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri			23	33	43
-	0	14	0	0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)			24	34	44
+	0	15	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)			25	35	45
-	0	16	0	0	0
Spese di gestione			26	36	46
7	3	17	0	0	3
Saldo tecnico (+ o -)			27	37	47
-					0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
+	90		29	0	90
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico					49
10	93	20	0	0	93
Risultato del conto tecnico (+ o -)			30	40	50

Società VERA VITA S.P.A.

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 1.326.646	1 0	1 124.285
Oneri relativi ai sinistri	2 1.049.425	2 0	2 481.244
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 373.172	3 0	3 -272.843
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -9.029	4 0	4 12.477
Spese di gestione	5 23.416	5 0	5 6.518
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 177.626	6 0	6 85.700
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 49.230	7 0	7 7.543
A	8 27	8 0	8 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	9 0	9 0	9 0
B	10 49.257	10 0	10 7.543
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)			
C			
Risultato del conto tecnico (+ o -)			
(A + B + C)			
	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 0	1 13.999	1 262
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 26.766	2 537
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 2	3 -9.586	3 -57
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 -380	4 47
Spese di gestione	5 0	5 70	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 2	6 6.042	6 431
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 0	7 2.411	7 260
A	8 0	8 0	8 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	9 0	9 0	9 0
B	10 0	10 2.411	10 260
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)			
C			
Risultato del conto tecnico (+ o -)			
(A + B + C)			

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+					
Premi contabilizzati.....	1.465.192	11	21	0	1.465.191
-					
Oneri relativi ai sinistri.....	1.557.972	12	22	0	1.557.972
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)					
-	90.688	13	23	0	90.688
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	3.115	14	24	0	3.143
-	30.004	15	25	0	30.004
Spese di gestione					
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	269.801		26	0	269.801
Risultato del conto tecnico (+ o -)	59.444	17	27	0	59.471

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2019

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati.....	+ 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0
Spese di gestione.....	- 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)..... D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....		
Premi contabilizzati.....	+ 1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0
Spese di gestione.....	- 5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)..... A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

VERA VITA S.P.A.

Società

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 20 57 53 58 0 59 0 60 73					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 0 68 20 69 53 70 0 71 0 72 73					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
TOTALE GENERALE	85 0 86 20 87 53 88 0 89 0 90 73					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Il: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146 0 147 0 148 0 149 0 150 73					
Oneri diversi	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
Totale	157 0 158 0 159 0 160 0 161 0 162 73					
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0					
Oneri straordinari	169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0					
TOTALE GENERALE	175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0					
	181 0 182 0 183 0 184 0 185 0 186 73					

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA VITA S.P.A.
 Esercizio 2019

Prospetto ripiegativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	3	5	0	11	1,465,192
					15	0
in altri Stati dell'Unione Europea	2	0	6	0	12	0
					16	0
in Stati terzi	3	0	7	0	13	0
					17	0
Totale	4	3	8	0	14	1,465,192
					18	0
					21	1,465,195
					25	0
					22	0
					23	0
					24	1,465,195
					26	0
					27	0
					28	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 0 31	244 61	244
- Contributi sociali.....	2 0 32	73 62	73
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 0 33	14 63	14
- Spese varie inerenti al personale.....	4 0 34	35 64	35
Totale	5 0 35	366 65	366
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali.....	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	366 70	366
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano.....	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero.....	12 0 42	0 72	0
Totale	13 0 43	0 73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0 44	366 74	366

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0 45	0 75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 0 46	0 76	0
Altre spese di acquisizione.....	17 0 47	219 77	219
Altre spese di amministrazione.....	18 0 48	95 78	95
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 0 49	52 79	52
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	21 0 51	366 81	366

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 6
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
Totale	95 6

IV: Amministratori e sindaci

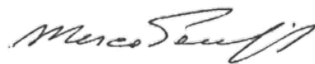
	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 75
Sindaci.....	97 3	99 70

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VERA VITA S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio dell'Esercizio 2019

Signori Azionisti,

Il bilancio di Vera Vita S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 presenta un utile di € 48.182.487.

Il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione attuariale sulle riserve tecniche.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha completato il processo internalizzazione di tutte le funzioni conseguenti all'operazione di acquisizione perfezionata il 29 marzo 2018 dal Gruppo Unipol e l'avvio della partnership strategica nella bancassurance con la rete del BancoBPM.

Il bilancio della Compagnia ha recepito le nuove disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2016 in materia di bilancio, introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e i nuovi principi contabili nazionali in vigore al 31 dicembre 2018.

E' redatto in conformità alle disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal D.Lgs. n. 173/1997 e 209/2005; segue lo schema obbligatorio previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 04/04/2008.

La controllata Vera Financial Dac è iscritta nel comparto durevole della "Partecipazioni in società non quotate" al costo di € 62.862.000. Tale valore di carico non è variato nel corso dell'esercizio 2019.

La relazione degli amministratori, cui rinviamo, contiene in sintesi gli elementi del bilancio e del conto economico della controllata.

In ossequio alla norma 5.6 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Collegio ha ricevuto le necessarie e opportune informazioni dall'omologo organo di controllo irlandese. La controllata ha approvato il bilancio 2019 in data 4 marzo 2020; in data 13 marzo 2020 la Società di Revisione incaricata Deloitte & Touche ha rilasciato la relazione priva di osservazioni.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito i necessari elementi informativi sia attraverso incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelli delle funzioni di controllo, sia attraverso le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata condotta in conformità ai principi e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società, nel redigere la presente relazione abbiamo tenuto presenti le norme e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che disciplinano l'attività assicurativa, nonché le raccomandazioni contenute nella Direttiva n. 51/03/CE, recepite dal nostro ordinamento giuridico con il D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.

La nostra relazione è stata inoltre predisposta in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 58/98, in quanto la Società è controllata da società quotata e dal D.Lgs. 343/99 e successive modifiche e integrazioni, trattandosi di Società di assicurazione, tenuto altresì conto, se ed in quanto compatibili, delle indicazioni contenute nelle Comunicazioni CONSOB statuite per le società quotate, al fine di consentire il controllo e coordinamento delle informazioni all'interno del Gruppo Cattolica e ciò a mente degli art. 114 e 150 del D.Lgs. n. 58/98.

Relativamente all'esercizio precedente occorre far riferimento alla nostra relazione in data 20 marzo 2019.

Ciò premesso, con riferimento al compito di vigilanza a noi assegnato, Vi rendiamo noto quanto segue:



1. Il Collegio Sindacale è stato correttamente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario assunte nel decorso esercizio dal Consiglio di Amministrazione e ciò tramite notizie e dati riferiti nel corso delle varie sedute del Consiglio, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio Sindacale in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 38/98.

L'attività svolta dalla Società è coerente con le linee di sviluppo definite dai Soci ed è armonizzata con i modelli ed i processi amministrativo-contabili gestiti dalla Controllante Società Cattolica di Assicurazioni, a cui competono le attività di controllo interno.

A seguito dell'operazione di acquisto da parte di Cattolica è stato definito anche il processo di migrazione delle funzioni di controllo; il processo di migrazione si è concluso nel corso dell'esercizio.

A tale riguardo la Società, dando seguito alle indicazioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed externalizzazione delle attività, ha allineato il proprio Sistema di Controllo Interno alle indicazioni contenute nel citato Regolamento e le funzioni externalizzate sono state affidate sulla base di specifici contratti.

La Compagnia effettua costanti verifiche in ordine alle attività externalizzate, tramite il soggetto preposto nominato dall'Organo Amministrativo.

Tutti i responsabili delle funzioni externalizzate hanno relazionato in ordine alle attività svolte nelle relazioni periodiche semestrali presentate al Consiglio di Amministrazione. Tali attività, che si sono svolte secondo i rispettivi piani, programmati ed approvati, sono state indirizzate all'allineamento alle vigenti normative di riferimento ed ai regolamenti Ivass.

Dalle relazioni non sono emerse irregolarità significative o comunque meritevoli di segnalazione.

L'attività di direzione e coordinamento della Compagnia è svolta da Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate né con terzi, né con società del Gruppo Cattolica, né con parti correlate e/o con soggetti infragruppo ai sensi della normativa Ivass (Regolamento ISVAP n. 25/2008). Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, riteniamo che esse siano adeguatamente illustrate nella nota integrativa anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.
3. La relazione sulla gestione degli amministratori descrive in forma esauriente ed adeguata le operazioni con il Gruppo di riferimento ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali ed è coerente con le risultanze di bilancio. Sia la relazione che il bilancio e la nota integrativa sono stati stilati nell'osservanza delle vigenti norme che li presiedono, nell'ottica di continuità dell'attività sociale.
4. L'Organismo di Vigilanza è stato istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, al momento non ha evidenziato criticità degne di segnalazione in questa sede.
5. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha ricevuto incarico di effettuare nel corso dell'esercizio 2019 i seguenti servizi:
- Revisione del bilancio e verifiche periodiche;
 - Verifiche sulla relazione sulla gestione;
 - Verifiche finalizzate alla firma delle dichiarazioni fiscali;
 - Verifiche sul reporting package semestrale e annuale per il bilancio consolidato di Cattolica e per il bilancio consolidato del BancoBPM;
 - Verifiche sulle gestioni separate;

- Verifiche sui rendiconti dei Fondi pensione;
- Verifiche sui rendiconti dei Fondi interni assicurativi;
- Verifiche finalizzate all'emissione delle nostre relazioni sull'informativa contenuta sull'SPRC (Solvency II).

La società di revisione ha redatto e consegnato in data 4 marzo 2020 la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 e la lettera di indipendenza; dalla relazione non emergono rilievi.

Con riferimento all'esercizio in esame la società Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 4 aprile 2020 la sua Relazione nella quale attesta che il bilancio è stato redatto conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società alla data del 31 dicembre 2019, esprimendo altresì un giudizio di coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio.

6. Il Collegio Sindacale ha formulato i pareri previsti dalla Legge in ordine ai quali le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto.
7. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha comportato n. 11 riunioni collegiali oltre alla partecipazione a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 2 riunioni assembleari. In aderenza e in armonia con le indicazioni contenute nella normativa Consob e Ivass mirate ad assicurare i collegamenti funzionali con gli azionisti quotati, quattro componenti il Consiglio di Amministrazione sono dirigenti della Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.
8. Nello svolgimento del proprio mandato il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa, dai responsabili della funzione di revisione interna e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso la prassi di costanti scambi di dati e informazioni rilevanti con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.
9. Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.
Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società articolata secondo un programma di costante armonizzazione con le società di riferimento, anche in relazione ai sistemi informativi.
10. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, Attuariale della controllante Cattolica Assicurazioni S.p.A. e prendendo atto delle relative relazioni sulle attività dalle stesse funzioni condotte nel corso del 2019.
L'analisi dei rapporti compilati dalla funzione di Internal Audit, l'esame delle attività in follow up, nonché del piano operativo dell'esercizio, hanno consentito di apprezzare e di far ritenere la funzione del controllo interno sufficientemente adeguata alle attività di verifica e controllo ad essa spettanti.
11. È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili



delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Da tale esame non sono emerse criticità.

12. La società di revisione ha informato il Collegio, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, che dalle proprie verifiche non sono emersi aspetti rilevanti.
13. La società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza che vigila sull'osservanza delle prescrizioni del Modello. La società ha altresì posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, coordinato con il D.Lgs. 101/2018). La Compagnia tiene aggiornato il Registro Reclami, in osservanza delle disposizioni puntualizzate dal Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008. Con specifico riferimento all'esercizio 2019, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati risultano n. 205, di cui accolti n. 37, n. 2 respinti, n. 78 respinti e n. 88 in istruttoria alla data di presentazione del report. Le pratiche sono state chiuse con un tempo medio di 24 giorni, considerando anche i reclami riaperti.
14. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi che ha ritenuto di segnalare agli Organi di Vigilanza e Controllo nazionali o di menzionare nella presente relazione.
15. In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente.
16. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
17. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Altre informazioni

La Società ha aderito, con decorrenza 1° gennaio 2019 al Gruppo Iva di Cattolica Assicurazioni. In data 29 novembre 2019 il Processo verbale di constatazione elevato nei confronti della controllata Vera Financial DAC è stato archiviato dalla Direzione Provinciale di Bologna, senza alcuna sanzione a carico della Compagnia. Nel mese di dicembre 2019 è stata sottoscritta la definizione della lite fiscale con la Direzione Regionale del Piemonte in relazione alle imposte Ires – Irap dell'annualità 2014; la definizione ha comportato il versamento dell'importo di €. 198.153,81. In conformità al Regolamento Ivass 3 luglio 2018 n. 38 e in applicazione del principio di proporzionalità di cui alla lettera Ivass al mercato del 5 luglio 2018, l'organo amministrativo della Compagnia ha individuato il sistema "ordinario" quale assetto di governo societario e conseguentemente nel mese di dicembre 2019 ha istituito il Comitato per il Controllo Interno dei Rischi.

Precisiamo altresì quanto segue:

- a) Oltre ai predetti accertamenti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove ritenute necessarie, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Ivass



attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 343/99 e così come indicati dalla circolare Ivass del 18 gennaio 2000 n. 394/D, punto 5.

In particolare:

- ai sensi del Regolamento Ivass 38/2018, ha preso atto che le riserve tecniche sono sufficienti nel complesso a far fronte agli impegni assunti contrattualmente e che la Compagnia è dotata di procedure adeguate e coerenti con la normativa per il calcolo dei rendimenti attuali e prevedibili;
- ha preso atto delle Relazioni del Responsabile dei Piani Individuali pensionistici;
- in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare Ivass n. 528/D del 9 marzo 2004 in materia di controllo delle attività destinate alla copertura della riserva tecnica, ne ha verificato la piena, libera ed ininterrotta disponibilità e proprietà della Società, l'assenza di vincoli e gravami sull'attività stessa, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme.

b) Come riportato dagli Amministratori nell'esercizio:

- la raccolta premi ammonta a 1.465,2 milioni;
- il risultato tecnico dei rami vita è pari a 59,5 milioni;
- le riserve tecniche ammontano a 7.414,8 milioni (di cui 1.153,1 milioni di classe D);
- il risultato della gestione finanziaria di classe C è positiva per 191,8 milioni;
- gli investimenti totali ammontano a 7.639 milioni;
- i proventi patrimoniali e finanziari netti ammontano a 278 milioni;
- le disponibilità liquide sono pari a 52 milioni;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a 299,8 milioni.
- i fondi propri disponibili complessivi ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ammontano a 374,4 milioni di euro;
- i requisiti patrimoniali SCR e MCR ammontano rispettivamente a 220,6 e 99,3 milioni di euro.

c) Tutti gli investimenti finanziari effettuati nel corso del 2019, così come esposto nella Nota Integrativa, sono stati posti in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme in materia vigenti e delle linee guida adottate. Gli investimenti del Ramo III (rischio a carico degli assicurati) sono stati effettuati nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nelle direttive ISVAP ed agli assicurati sono state fornite le indicazioni sufficienti a garantire informazione e trasparenza.

d) La Società ha applicato la disciplina contenuta nella Legge 28 dicembre 2005 n. 262, mirata alla tutela e disciplina del risparmio.

Signori Azionisti,

a nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.



A nostro parere inoltre i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio, in particolare nella nota integrativa.
Tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, il quale evidenzia i seguenti risultati:

Stato patrimoniale

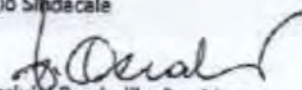
Attività	: € 7.949.435.336
Passività	: € 7.649.658.277
Patrimonio netto:	: € 251.594.572
Utile d'esercizio	: € 48.182.487

Risultato che trova corrispondenza nel conto economico.

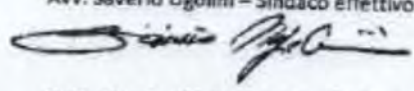
In merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 aprile 2020, essa è in armonia con le norme dello Statuto sociale vigente, le disposizioni regolamentari di settore ed in linea con le raccomandazioni espresse da Ivaas con nota n. 80563/20 del 30 marzo 2020 e trova il nostro pieno assenso.

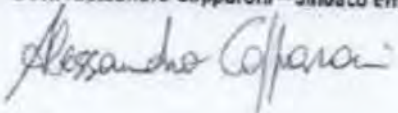
4 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale


Dott. Pierluigi Carabelli – Presidente

Avv. Saverio Ugolini – Sindaco effettivo


Dott. Alessandro Copparoni – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Vera Vita S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2019 Vera Vita S.p.A. ha iscritto in bilancio nella voce C.II "Riserve Tecniche Rami Vita" un ammontare complessivo pari ad Euro 7.558,5 milioni, di cui Euro 6.405,4 milioni nella voce C.II Riserve Tecniche - Rami Vita ed Euro 1.153,1 milioni nella voce D - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Le suddette riserve tecniche (di seguito le "Riserve tecniche") sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione delle Riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle Riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, nonché le riserve per spese future che la Società prevede di dover sostenere. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle Riserve tecniche.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Riserve tecniche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali riserve, abbiamo ritenuto che la valutazione delle Riserve tecniche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Vita S.p.A..

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle Riserve tecniche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle Riserve tecniche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza del portafoglio presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle Riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;

- verifica del calcolo della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve tecniche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve tecniche, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, della componente relativa alle spese di gestione inclusa nelle Riserve tecniche mediante esecuzione e verifica numerica, su singoli contratti assicurativi, degli algoritmi di calcolo;
- verifiche di quadratura delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione con i relativi attivi, in termini di numero di quote e controvalore;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche, evolutive e finanziarie sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle Riserve tecniche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione degli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 risultano iscritti, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", titoli obbligazionari per un valore pari ad Euro 249,5 milioni e quote di fondi comuni d'investimento per un valore pari ad Euro 88,4 milioni che risultano essere quotati su mercati non attivi (di seguito "Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi") per un valore complessivo di Euro 337,9 milioni.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, in mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato con un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

La Società descrive, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei suddetti strumenti finanziari, le principali tecniche di valutazione applicate nonché le modalità di definizione del valore di mercato per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione del grado di soggettività insito nella valutazione di tali strumenti finanziari, anche tenuto conto delle incertezze connesse alla corretta e completa identificazione degli stessi, abbiamo considerato la valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Vita S.p.A..

**Procedure di
revisione svolte**

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento agli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci degli specialisti del network Deloitte:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell'identificazione di tali strumenti finanziari;
- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nel processo di determinazione del valore di mercato di detti strumenti finanziari;
- verifica, su una selezione di tali Strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;
- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard* o *best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
- ricalcolo del valore di mercato su una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione degli strumenti finanziari in questione con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- verifica dell'appropriatezza nell'utilizzo del valore di mercato, ai fini della determinazione del valore di bilancio degli strumenti finanziari in questione, a seconda della loro classificazione nel comparto durevole o non durevole;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Migrazione dei sistemi informativi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società, nel corso del 2019, ha portato a termine un articolato processo di migrazione delle proprie procedure e sistemi informativi al fine di uniformare gli stessi a quelli della controllante Società Cattolica di Assicurazioni.

In particolare nel corso dell'esercizio è stata completata l'intera migrazione dei sistemi informativi, ivi inclusi quelli contabili e tecnici in precedenza ancora gestiti dal precedente *outsourcer* UnipolSai Assicurazioni S.p.A., a favore degli applicativi target di destinazione in Cattolica Services, provider interno del Gruppo Cattolica Assicurazioni.

In considerazione della complessità della suddetta operazione di migrazione e dei conseguenti potenziali riflessi sul bilancio della Società, abbiamo considerato la migrazione dei sistemi informativi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Vita S.p.A..

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di migrazione svolto dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici.

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione ed analisi della metodologia di migrazione definita ed applicata dalla Società, nonché delle relative attività di verifica pianificate e svolte al fine di presidiare i rischi connessi a tale processo, ivi inclusi i controlli effettuati dalle diverse funzioni interne della Società;
- rilevazione e comprensione della struttura organizzativa di progetto mediante identificazione dei gruppi di lavoro interni ed esterni costituiti e dei relativi ruoli e responsabilità;
- comprensione delle analisi condotte dalla Società al fine di individuare le principali differenze tra il sistema sorgente ed il sistema di destinazione nonché del piano di intervento redatto al fine della gestione di eventuali problematiche progettuali;
- verifica degli esiti dell'attività di riconciliazione e validazione dei dati oggetto di migrazione svolta dalla Società al fine di garantire la completezza e accuratezza dei dati trasferiti nel sistema di destinazione;
- verifica dei controlli di *data quality* svolti dalla Società in ogni fase dell'attività di migrazione;
- analisi dei piani di *contingency* formulati e dei controlli mitiganti messi in atto dalla Società per la gestione delle anomalie eventualmente riscontrate durante le diverse fasi dell'attività di migrazione;
- verifica, su base campionaria, della corrispondenza dei dati tecnici e contabili riportati sul sistema di destinazione rispetto agli analoghi dati sul precedente sistema.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Vera Vita S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

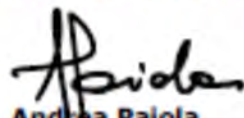
Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Torino, 4 aprile 2020



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC  **Assicurazioni** 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  **Assicurazioni**

BCC  **Vita** 

 **BERICA VITA**

CATTOLICA
LIFE

 **LombardaVita**

VERA  **Financial**

VERA  **Protezione**

VERA  **Vita**

